



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Cristoforo Colombo”

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<http://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^A

Servizi Commerciali



ESAME DI STATO A.S. 2015/2016

INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO.....	3
2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE.....	4
3. CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE	6
4. ATTIVITA' EXTRA/PARA-CURRICULARI.....	6
5. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONI.....	9
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	10
7. ALLEGATI A.....	16
· DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA.....	17
· LINGUA E CIVILTA' FRANCESE.....	24
· ITALIANO.....	28
· STORIA.....	32
· LINGUA E CIVILTA' INGLESE.....	35
· MATEMATICA.....	40
· RELIGIONE.....	47
· SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	49
· TECNICHE DI COMUNICAZIONE.....	51
· TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI....	53
· LINGUA E CIVILTA' STRANIERA – TEDESCO.....	57
8. ALLEGATI B PERCORSI PLURIDISCIPLINARI.....	61
· LA PROPAGANDA NEI REGIMI TOTALITARI	62
· LA GLOBALIZZAZIONE.....	64
· IL CICLO ECONOMICO: LA CRISI DEL '29 E CONSEGUENZE SUL PIANO POLITICO-ECONOMICO.....	66
· MODELLI CONTRATTUALI.....	68
· IL MARKETING.....	69
· LA GUERRA FREDDA.....	71
· IL WELFARE STATE.....	72
9. MODELLI SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA.....	73
10. SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA 23/02/2016.....	74
11. SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA 12/04/2016.....	85

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Con l'ultima riforma l'indirizzo **Servizi Commerciali** ha, di fatto, accorpato e sintetizzato i precedenti indirizzi commerciale e turistico. Il diplomato di questo settore ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione nelle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

A conclusione del percorso quinquennale, le competenze previste per un diplomato sono le seguenti:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Il diploma quinquennale di Stato è valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, secondo i regolamenti, ai concorsi della Pubblica Amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private.

2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTI INSEGNANTI	MATERIE D'INSEGNAMENTO	COMMISSARIO INTERNO
Prof. ssa Cristina Gazzieri	Dirigente Scolastico	
Prof.ssa Rita Veronesi	Diritto ed economia politica	
Prof.ssa Malgorzata Beata Sawczynska	Lingua e Civiltà Francese	X
Prof.ssa Veronica Mulotti	Lingua e Letteratura Italiana - Storia	
Prof.ssa Maria Chiara Albertin	Lingua e Civiltà Inglese	
Prof. Mirco Bosi	Matematica	
Prof. Fabio Sacchetto	Religione	
Prof. Domenico De Stefani	Scienze motorie e sportive	
Prof.ssa Alessandra Grompi	Tecniche di Comunicazione	X
Prof.ssa Maria Berlinghieri	Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	X
Prof.ssa Marcella Spolladore	Tecniche Professionali Laboratorio	
Prof.ssa Eleonora Pampado	Lingua e Civiltà Tedesca	X
Prof.ssa Tiziana Mottaran	Sostegno	

2.2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- a) *Storia del triennio della classe*
 b) *Continuità didattica del triennio*
 c) *Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso*
- a) La classe è composta da 19 alunni dopo l'interruzione di frequenza e il ritiro di un alunno all'inizio del mese di marzo 2016: sei studenti risiedono ad Adria, gli altri nei comuni limitrofi di Porto Viro , Porto Tolle, Ariano nel Polesine e Rosolina. Undici studenti frequentano la classe corrispondente all'età anagrafica. Undici sono in questa classe sin dal primo anno di corso. La classe è il risultato di un accorpamento all'inizio del triennio di due classi dello stesso indirizzo, la 2A e la 2C servizi commerciali. A questo nucleo originario all'inizio del triennio si sono uniti quattro alunni provenienti da diversi istituti del vecchio ordinamento presenti sul territorio quali l'IPC di Rovigo e l'ITIS di Adria. In quarta si è unita alla classe un'alunna privatista e infine all'inizio di quest'anno altri tre alunni, due ripetenti non ammessi a sostenere l'esame di Stato e una studentessa privatista dal Centro Studi Superiori "Leonardo da Vinci" Scuola Paritaria di Bergamo. In classe è presente un'alunna extra-comunitaria, proveniente dal Kazakistan, con una presenza in Italia di almeno quindici anni, e un alunno certificato con una programmazione differenziata, per il quale si deve far riferimento all'allegato predisposto dalla docente di sostegno. Al gruppo classe hanno chiesto di aggregarsi un alunno che faceva parte di questa classe l'anno scorso che non è stato ammesso alla classe successiva, e un'alunna proveniente dall'Istituto professionale alberghiero di Adria con la qualifica di operatore dei servizi del ricevimento. Entrambi sosterranno l'esame di Stato previo superamento dell'esame di ammissione.

Nonostante la provenienza eterogenea la classe ha raggiunto un livello discreto di collaborazione e convivenza anche se talvolta il gruppo non si è dimostrato sempre così coeso manifestando a tratti qualche difficoltà comunicativa tra singoli sottogruppi.

Nel complesso la classe ha affrontato il triennio con una buona capacità di affrontare i momenti di maggiore conflittualità e di superarli insieme. Nel corso del triennio alcune individualità hanno partecipato a dei concorsi di scrittura come **Rovigo racconta** raggiungendo risultati importanti entrando nella rosa dei venti finalisti. All'interno della programmazione curricolare di indirizzo sono stati proposti progetti legati all' **Azienda simulata** all'interno del **Progetto di rete IPCAV (Istituti professionali commerciali per l'alternanza nel VENETO)** che ha sviluppato anche competenze trasversali importanti come saper lavorare in gruppo e la capacità di incrementare le proprie competenze digitali. Inoltre i ragazzi hanno partecipato al **Progetto Esperire** sponsorizzato dalla Camera di commercio sulla testimonianza d'impresa incontrando giovani imprenditori che davano utili consigli partendo dalla propria esperienza. La maggior parte dei ragazzi ha sempre mantenuto un comportamento educato, abbastanza rispettoso delle norme della civile convivenza, rispettando le regole scolastiche anche se talvolta qualcuno più vivace ha evidenziato disinteresse e discontinuità nell'applicazione.

b) Per quanto riguarda la continuità didattica, la situazione nel secondo biennio e nel monoennio finale è quella che appare nel prospetto sotto riportato:

Docente	DISCIPLINE CURRICOLARI	CONTINUITA' DALLA CLASSE 3^A 2013-2014	CONTINUITA' DALLA CLASSE 4^A 2014-2015	CONTINUITA' DALLA CLASSE 5^A 2015-2016
Prof.ssa Rita Veronesi	Diritto ed economia politica	X	X	X
Prof.ssa Malgorzata Beata Sawczynska	Lingua e Civiltà Francese			X
Prof.ssa Veronica Mulotti	Lingua e Letteratura Italiana - Storia		X	X
Prof.ssa Maria Chiara Albertin	Lingua e Civiltà Inglese	X	X	X
Prof. Mirco Bosi	Matematica			X
Prof. Fabio Sacchetto	Religione	X	X	X
Prof. Domenico De Stefani	Scienze motorie e sportive			X
Prof.ssa Alessandra Grompi	Tecniche di Comunicazione	X		X
Prof.ssa Maria Berlinghieri	Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	X	X	X

Prof.ssa Marcella Spolladore	Tecniche Professionali Laboratorio	X	X	X
Prof.ssa Eleonora Pampado	Lingua e Civiltà Tedesca			X
Prof.ssa Tiziana Mottaran	Sostegno	X	X	X

Come si evince dalla tabella, solo i docenti di Diritto-Economia, Inglese, Religione , Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali e Italiano e Storia hanno avuto continuità nella classe almeno dall'anno scorso; per il resto, in questo corso di studi si sono succeduti tre docenti di i Lingua Francese e di Lingua Tedesca; almeno tre diversi insegnanti di Educazione Fisica, quattro di Matematica e due di Tecniche di Comunicazione, quest'ultima materia di insegnamento solo nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

- c) Sebbene la preparazione di base non fosse omogenea, la classe ha risposto sempre positivamente al dialogo educativo e didattico; tuttavia, l'anno scorso si è registrato un inaspettato, diffuso calo di motivazione e impegno dovuto anche alla presenza di un gruppo turbolento di alunni, più marcato nelle discipline dell'area linguistica, ma evidente anche in Matematica. La situazione di partenza nell'anno scolastico in corso appariva però più positiva visto che la classe aveva assunto una fisionomia diversa dopo che alcuni studenti più vivaci e meno motivati non avevano superato lo scrutinio per accedere alla classe quinta. La classe infatti ha una componente femminile maggioritaria che ha reso molto più distese le relazioni e le dinamiche alla ripresa dell'anno scolastico. Infatti durante l'anno scolastico diversi docenti si sono dovuti rapportare con una parte della classe che ha raggiunto con costante impegno una buona preparazione, ma anche con un'altra parte che non ha manifestato una attenzione sempre apprezzabile nei confronti dell'attività didattica e che ha raggiunto obiettivi di apprendimento inferiori rispetto alle aspettative dato l'impegno discontinuo. Sono comunque presenti individualità che si sono sempre distinte per un lavoro costante, raggiungendo competenze apprezzabili.

3. CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Si vedano in proposito le relazioni dei singoli docenti (All. A) e le schede delle attività pluridisciplinari (All. B).

4. ATTIVITÀ EXTRA/PARA-CURRICOLARI

4.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

A partire dal 2003, quando è stato sottoscritto il primo Protocollo d'Intesa ed è stata avviata una prima fase sperimentale di alternanza scuola - lavoro, il modello di intervento si è caratterizzato per un approccio sistemico che ha coinvolto gli attori istituzionali e le Parti Sociali nei vari ambiti e in tutte le fasi dei percorsi, nel presupposto di una responsabilità condivisa nella governance del processo di integrazione tra sistema dell'Istruzione e sistema del Lavoro.

Obiettivi prioritari dei percorsi, rivolti agli studenti del quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II grado, possono essere schematicamente riassunti in:

- Rinforzare le sinergie tra Imprese e Istruzione al fine di potenziare in termini operativi le competenze dei futuri lavoratori;

- Valorizzare le risorse Umane in un'ottica di lifelong learning per costruire la Società della Conoscenza;
- Offrire agli studenti la possibilità di accedere in contesti operativi e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- Arricchire e professionalizzare il curriculum scolastico;
- Favorire la transizione al mondo del lavoro.

Gli alunni hanno effettuato il periodo di alternanza scuola-lavoro dal 23/02/2015 al 07/03/2015 presso le sedi di seguito riportate:

Bertarella Martina	Con. Coop VE Pescatori Del Polesine O.P.Soc. Coop a.r.l. Scardovari
Braghin Vittoria	I.I.S. C. Colombo di Adria e Jolly Arredo s.n.c. di Rosolina
Casetto Veronica	Malin Cristina Sub-agente assicurativo di Ariano Polesine (RO)
Cavallaro Alessia	Impresa Verde Rovigo S.r.l. di Adria (RO)
Dainese Marco	Agenzia delle Entrate di Adria (RO)
Grandis Luca	Studio Legale Avv. Maura Veronese di Porto Viro (RO)
Lamsaadi Mina	ULSS 19 Adria – UOC Contabilità e Bilancio
Marangon Nicoletta	Cooperativa pescatori Po S.c. di Scardovari (RO)
Mazzini Michael	I.I.S. "C: Colombo" di Adria (RO)
Moretti Sara	Sarto S.r.l di Porto Viro (RO)
Moretto Jessica	L'ufficio dei viaggi di Banin Giada di Porto Viro (RO)
Murrone Jessica	Agenzia delle Entrate di Adria (RO)
Orlandin Maddalena	Comune di Cavarzere
Pezzolato Alessia	Cooperativa Fra Pescatori dell'Adriatico di Scardovari (RO)
PimchenokValeriya	Dott. Comm.Salvagnini Carlo
Sevà Gabriele	Studio Secchieri
Tescaro Sara	Adriatica S.p.a. di Loreo (RO)
Tommasi Marianna	Studio associato Avanzi A. e Bellan C. di Rosolina (RO)
Zen Elisa	ULSS 19 Adria – UOC Affari Generali

La classe ha manifestato un buon interesse per le attività proposte, confermato dalle costanti presenze nelle sedi individuate e dall'impegno profuso nelle mansioni loro affidate. Le valutazioni da parte dei tutor aziendali, nel complesso più che positive, avvalorano quanto affermato e confermano le ipotesi secondo cui, se da un lato la scuola può trasferire metodologie, logica e concettualizzazioni, dall'altro l'impresa si configura quale contesto di apprendimenti informali e non formali, trasferendo agli individui conoscenze, abilità ed esperienze sul campo che esaltano e rendono operativi gli apprendimenti teorici.

Otto alunni hanno svolto anche lo stage estivo presso le sottoelencate aziende sette di loro dal 15/06/2015 al 30/06/2015, mentre Tescaro Sara dal 06/07/2015 al 18/07/2015.

Bertarella Martina	Con. Coop VE Pescatori Del Polesine O.P.Soc. Coop a.r.l. Scardovari
Casetto Veronica	Malin Cristina, Sub-agente assicurativo di Ariano Polesine (RO)
Grandis Luca	Agenzia delle Entrate di Adria (RO)
Marangon Nicoletta	Cooperativa Pescatori Po S.c. di Scardovari (RO)
Moretti Sara	Sarto S.r.l di Porto Viro (RO)
Pezzolato Alessia	Cooperativa Fra Pescatori dell'Adriatico di Scardovari (RO)
Tescaro Sara	Adriatica S.p.a. di Loreo (RO)
Tommasi Marianna	Studio associato Avanzi A. e Bellan C. di Rosolina (RO)

4.2 VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, MOSTRE, CONFERENZE, ATTIVITÀ SPORTIVE, ECC.

- a) 4 novembre 2015: partecipazione alla giornata dell'**Unità Nazionale e delle Forze Armate**, incontro presso il teatro Ferrini e intervento commemorativo dello storico Prof. Leonardo Raito;
- b) 27 novembre 2015: partecipazione al salone dell'orientamento "**Job&Orienta**" di Verona;
- c) 10 dicembre 2015: Manifestazione sul tema "**Giornata dei diritti umani**" presso l'Auditorium Saccenti di Adria. (partecipazione solo di un gruppo di alunni);
- d) 11 febbraio 2016: celebrazione del **Giorno del Ricordo** presso il municipio di Adria e intervento del Dott. Ettore Paolo Forzato Arcioni sul tema "**Storie e vicende di una famiglia per commemorare le vittime delle Foibe**";
- e) 19 febbraio 2016: visita aziendale a **Trento** presso l'azienda Ferrari F.Ili Lunelli S.p.a. e visita della città;
- f) 26 febbraio 2016: nell'ambito **dell'orientamento universitario**, partecipazione alla giornata di presentazione dell'offerta formativa del CUR, Consorzio Universitario di Rovigo;
- g) 10 marzo 2016: conferenza-incontro con Lella Costa sul tema del **Femminicidio** presso l'Auditorium Saccenti di Adria;
- h) 15 marzo 2016: incontro con l'**Associazione Libera** sul tema dell'immigrazione e dell'emergenza migranti.
- i) 31 marzo 2016 incontro con la Dott.ssa Sara Colognesi sul tema "**Il curriculum e l'incontro di lavoro**". L'attività è stata promossa dall'Associazione Consolato provinciale dei maestri del lavoro di Rovigo in collaborazione con l'ufficio scolastico territoriale e l'ufficio della consigliera di parità della Provincia per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Questo incontro è stato parte integrante dell'ottava edizione del "progetto Scuola-Lavoro";
- j) 19-23 aprile 2016: viaggio di istruzione a **Praga**;
- k) 4 maggio 2016: conferenza-incontro sul tema della **Resistenza in polesine** con la presentazione del documentario "Presi a caso" del regista Alberto Gambato assieme alla storica Prof.ssa Laura Fasolin, presso l'Aula magna dell'Istituto C. Colombo di Adria;

Negli anni passati gli alunni hanno effettuato visite aziendali per conoscere realtà commerciali come l'azienda Perugina a Perugia, Goppion Caffè Spa a Preganziol Treviso, Technogym di Cesena e I.T.S. di Cavarzere; durante i viaggi di istruzione hanno vissuto esperienze culturali e ricreative, visitando Trieste, Recanati e Barcellona. Diverse sono stati gli incontri – conferenze a cui hanno partecipato: conferenza sulla **Sicurezza nella Rete** tenuta dalla Guardia di finanza; incontro con il Dott. Renzo Basaglia della Confesercenti di Rovigo sul tema del **Progetto d' impresa**; conferenza con Legacoop veneto sulle realtà cooperative.

Per quanto riguarda le esperienze sportive, la classe ha partecipato nel triennio ad un corso di tiro con l'arco, che si è concluso con i campionati della disciplina in cui i ragazzi hanno raggiunto buoni risultati. Hanno inoltre partecipato a tornei di pallavolo e calcetto in armonia con la tradizione della scuola. Alcuni alunni della classe hanno preso parte al progetto Workshop interscolastico mettendo a frutto le loro doti musicali.

5. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe, sulla base delle decisioni prese dal Collegio dei Docenti, ha effettuato almeno due prove orali per periodo; per quanto riguarda le prove scritte e pratiche, queste sono state almeno due nel primo periodo, tre nel pentamestre, comunque in numero sufficiente per poter valutare obiettivamente le attività degli alunni. Tutte le valutazioni sono state attribuite in base a criteri comunicati ai ragazzi, preventivamente concordati nelle rispettive riunioni dei Dipartimenti.

Per quanto riguarda le simulazioni delle prove di esame, il voto è stato attribuito in base alle griglie discusse e concordate nel Consiglio di Classe, allegate al presente documento.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Prof.ssa Rita Veronesi

Rita Veronesi

Prof.ssa Malgorzata Beata Sawczynska

Malgorzata Beata Sawczynska

Prof.ssa Veronica Mulotti

Veronica Mulotti

Prof.ssa Maria Chiara Albertin

Maria Chiara Albertin

Prof. Mirco Bosi

Mirco Bosi

Prof. Fabio Sacchetto

Fabio Sacchetto

Prof. Domenico De Stefani

Domenico De Stefani

Prof.ssa Alessandra Grompi

Alessandra Grompi

Prof.ssa Maria Berlinghieri

Maria Berlinghieri

Prof.ssa Marcella Spolladore

Marcella Spolladore

Prof.ssa Eleonora Pampado

Eleonora Pampado

Prof.ssa Tiziana Mottaran

Tiziana Mottaran

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Lamsaadi Mina

Mina Lamsaadi

Tescaro Sara

Sara Tescaro

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI

ITALIANO

TIPOLOGIA A: analisi e commenti

Comprensione analitica, interpretazione d'insieme del testo: max5 punti; sufficienza 3 punti	
Fraintende e coglie poco anche le informazioni esplicite contenute nel testo	1
Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo	2
Coglie le informazioni esplicite e riesce ad operare anche qualche inferenza	3
Coglie tutte le informazioni esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza	4
Coglie tutte le informazioni esplicite e quelle che richiedono operazioni di inferenza, dimostrando di comprendere il significato profondo del testo	5
Capacità di contestualizzazione del testo nell'ambito storico-culturale: max punti 3; sufficienza 2 punti	
Fornisce solo informazioni confuse per contestualizzare il testo nell'ambito storico-culturale	1
Fornisce alcune informazioni utili ad indicare la contestualizzazione storico-culturale	2
Contestualizza il testo dando ampie informazioni di carattere storico-culturale	3
Individuazione della natura del testo, anche nelle sue strutture formali: max3 punti; sufficienza 2 punti	
Individua solo in parte e in modo poco chiaro la natura del testo	1
Sa individuare la natura del testo fornendo alcune indicazioni	2
Individua la natura del testo dando ampie indicazioni	3
Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva: max4 punti; sufficienza 3 punti	
Sono presenti diversi errori che rendono difficile la comprensione del testo	1
L'espressione risulta comprensibile nonostante alcuni errori e un lessico generico	2
Si esprime in modo abbastanza corretto con lessico adeguato per cui l'esposizione è comprensibile	3
Si esprime in modo decisamente corretto con proprietà linguistica per cui l'esposizione risulta fluida ed efficace	4
VALUTAZIONE DELLA PROVA	

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

IL PRESIDENTE

.....

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B, C, D: argomentazioni in vari ambiti secondo modalità saggio breve o articolo di giornale; trattazione storica; trattazione di ordine generale

<i>Pertinenza della traccia e conoscenza dei contenuti: max punti 5; sufficienza 3 punti</i>	
Non ha capito le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde in modo limitato alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce in modo approfondito i vari contenuti che gli consentono di esprimersi con piena pertinenza	5
<i>Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva: max punti 4; sufficienza punti 3</i>	
Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione risulta non sempre chiara e scorrevole a causa di alcuni errori (ortografici e/o linguistici) e/o di un lessico generico e/o ripetitivo	2
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto, con lessico per lo più adeguato, per cui l'esposizione è comprensibile	3
Si esprime in modo decisamente corretto e con proprietà linguistica, per cui l'esposizione risulta efficace e fluida	4
<i>Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
Svolge il discorso in modo frammentario e/o poco coeso e/o contraddittorio e ripetitivo	1
Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente e/o complessivamente coerente	2
Argomenta in modo (abbastanza) articolato, (sostanzialmente) con coesione e coerenza	3
<i>Capacità di rielaborazione: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
E' in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce ad elaborare quanto espresso in modo semplice	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo (fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità)	3

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenze	Conosce gli argomenti in modo del tutto insufficiente	1
	Conosce solo parzialmente gli argomenti	2
	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina	3
	Conosce gli argomenti in maniera ampia	4
Abilità	Tratta le tematiche in maniera imprecisa con molte difficoltà d'analisi	1
	Tratta le tematiche in maniera approssimativa con qualche difficoltà d'analisi	2
	Tratta le tematiche in modo semplice con lessico tecnico adeguato; sintesi e analisi sono di tipo semplice	3
	Tratta le tematiche in modo chiaro, corretto, sequenziale, usa un linguaggio tecnico rigoroso	4
	Tratta le tematiche con collegamenti in modo autonomo, completo, con buone capacità di analisi e di sintesi	5
Forma e presentazione dell'elaborato	Forma adeguata anche se con alcune scorrettezze, presentazione sostanzialmente accettabile	1
	Prova elaborata in forma chiara e ordinata	2
Competenze	Non sa risolvere i problemi proposti	1
	Risolve i problemi proposti in modo approssimativo	2
	Risolve i problemi proposti adeguatamente	3
	Risolve i problemi proposti in modo originale	4

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

IL PRESIDENTE

.....

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

TIPOLOGIA A (trattazione sintetica) e B (quesiti a risposta singola)

CONOSCENZA Conoscenza specifica degli argomenti: si valuta il grado di possesso degli argomenti trattati e delle definizioni	Ha una conoscenza del tutto inadeguata dei contenuti	2
	Ha una conoscenza molto approssimativa e incompleta dei contenuti richiesti	3
	Ha una conoscenza accettabile dei contenuti delle discipline	4
	Ha una conoscenza esauriente dei contenuti delle discipline	5
	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti delle discipline	6
ABILITA' NELL'UTILIZZO DELLE CONOSCENZE E/O NELL'USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI		
Si valuta l'esposizione degli argomenti, l'aderenza e/o pertinenza della risposta alla domanda, la proprietà linguistica, l'utilizzo delle conoscenze e delle tecniche di risoluzione	Dimostra padronanza assolutamente inadeguata dei contenuti	1
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo impreciso e incompleto	2
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo incompleto, ma sostanzialmente corretto	3
	Dimostra padronanza completa dei contenuti o delle tecniche di risoluzione	4
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo completo, organico e significativo	5
COMPETENZE		
Competenza nell'applicazione delle procedure: si valuta l'individuazione dei concetti chiave, la capacità di sintesi e di rielaborazione	Individua alcuni concetti chiave; sintetizza in modo parziale e/o inadeguato	2
	Individua e sintetizza i concetti chiave in modo coerente, anche se poco approfondito	3
	Possiede adeguate competenze elaborative, logiche e/o di sintesi; indica soluzioni personali corrette ed efficaci	4

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

IL PRESIDENTE

.....

PROPOSTA PER LA CONDUZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato..... classe Commissione

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI
Conoscenze	8 punti	2	Non conosce alcun contenuto delle discipline
		3	Conosce gli argomenti in modo frammentario
		4	Ha una conoscenza modesta dei contenuti
		5	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline in modo essenziale, con qualche imprecisione
		6	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline
		7	Ha una conoscenza ampia degli argomenti
		8	Conosce gli argomenti in modo completo e approfondito
Abilità	8 punti	2	Non riesce ad esporre
		3	Esponde in modo stentato e scorretto
		4	Riferisce i contenuti in modo approssimativo
		5	Esponde i contenuti in modo essenziale, con lessico elementare
		6	Esponde i contenuti in modo sostanzialmente chiaro, con un linguaggio sufficientemente preciso
		7	Organizza i contenuti in modo corretto e sequenziale, usando un linguaggio adeguato
		8	Illustra i contenuti in modo autonomo e completo, con linguaggio efficace
Competenze	8 punti	2	È incapace di orientarsi negli argomenti
		3	Non sa risolvere i quesiti in discussione
		4	Risolve solo parzialmente i quesiti proposti
		5	Si orienta negli argomenti e li risolve se opportunamente guidato
		6	Contestualizza i problemi proposti e li risolve con sufficiente autonomia
		7	Rielabora i problemi proposti con buona autonomia
		8	Argomenta e giustifica le scelte operate con autonomia e responsabilità
Discussione degli elaborati	Prima prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire
	Seconda prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire
	Terza prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

IL PRESIDENTE

.....

7. ALLEGATI A

Prof.ssa Veronesi Rita

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Diritto ed economia politica

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E RISULTATI CONSEGUITI

La classe ha evidenziato nel corso dell'anno scolastico un atteggiamento tendenzialmente passivo, con interesse e impegno da rinforzare per circa un terzo degli allievi.

Nel corso del secondo periodo dell'anno scolastico si è registrato per qualche singolo caso, una flessione dell'impegno e un atteggiamento di apatia e stanchezza, sintomo di difficoltà di affrontare/organizzare l'impegno di studio.

La programmazione dell'attività didattica ha dovuto tenere conto di questa situazione con attività di rinforzo delle competenze di base attraverso una didattica condivisa sui contenuti da trattare con lezioni dialogate, analisi e valutazione critica di casi.

Alcuni allievi hanno dato prova di voler rafforzare le abilità in possesso partecipando attivamente al processo educativo e cercando di migliorare il proprio metodo di studio, altri invece hanno mantenuto le loro insicurezze alternando prove positive a prove negative.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In ordine al conseguimento degli obiettivi cognitivi previsti dalla Programmazione-Educativo-didattica Disciplinare a conclusione del percorso educativo didattico è possibile affermare che essi sono stati mediamente raggiunti da quasi tutti gli alunni della classe: permangono delle carenze in alcuni studenti.

Il livello di conoscenze raggiunto all'interno della classe è disomogeneo poiché alcuni studenti presentano un livello fra il più che sufficiente e il discreto mentre l'altra parte della classe ha raggiunto livelli sufficienti e in qualche caso, non pienamente sufficiente. Lo svolgimento dell'attività didattica mirato a rafforzare/integrare le conoscenze degli allievi ha subito un sensibile rallentamento: il programmato Modulo n. 3 di Economia Politica <il Documento Digitale> non è stato svolto.

Le attività proposte agli alunni hanno consentito loro l'acquisizione delle seguenti conoscenze disciplinari:

Il contratto: disciplina generale, i principali contratti tipici; i principali contratti d'impresa; i contratti atipici: leasing, i contratti atipici di informatica, i contratti di pubblicità e marketing; i principali contratti di lavoro; la legislazione sociale: previdenza, assistenza e sicurezza sociale; la tutela della

privacy; l'Economia Politica e l'informazione economica; la Contabilità nazionale ;i documenti della Contabilità nazionale, la globalizzazione.

COMPETENZE

La disomogeneità si ritrova anche nella capacità degli alunni di organizzazione e rielaborazione autonoma dei concetti poiché alcuni studenti continuano ancora a studiare i contenuti disciplinari a memoria. Gli alunni, mediamente, dimostrano di saper gestire le conoscenze utilizzando le seguenti competenze:

- a. saper organizzare e rielaborare (da rafforzare/ migliorare per un terzo degli studenti) gli argomenti di studio attraverso scalette, sintesi, schemi, mappe concettuali, tabelle;
- b. saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina (appena sufficiente per la maggior parte della classe, da rafforzare e migliorare per un terzo).

ABILITA'

Gli alunni dimostrano di possedere le seguenti abilità: saper comprendere e sintetizzare i contenuti disciplinari nelle linee essenziali.

In particolare:

- a. esprimono sufficientemente i contenuti;
- b. confrontano principi e situazioni se opportunamente guidati.

Indicatori comportamentali

	LIVELLI MEDI DELLA CLASSE
Interesse personale	Sufficiente / da rinforzare per un terzo della classe
Attenzione in classe	Non sufficiente/da rinforzare per metà classe
Partecipazione al lavoro	quasi sufficiente
Impegno nello studio	Quasi sufficiente /opportunistico
Progressione nell'apprendimento	Quasi sufficiente
Comunicazione e dialogo insegnanti-studenti	sufficiente
Responsabilità e puntualità negli impegni scolastici	Quasi sufficiente

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Eventuali approfondimenti

Modulo/percorsi formativi/ approfondimenti	Unità didattiche	Periodo
Modulo: Il contratto	<ul style="list-style-type: none"> Ü Elementi del contratto Ü Invalidità del contratto Ü La rescissione e la risoluzione del contratto 	settembre-ottobre
	<ul style="list-style-type: none"> Ü <u>I principali contratti tipici:</u> compravendita, Locazione, Mandato Mutuo, Somministrazione, Contratto estimatorio Ü <u>I contratti d'impresa:</u> appalto, opera, assicurazione, contratto di factoring 	ottobre
	<ul style="list-style-type: none"> Ü <u>I contratti atipici:</u> contratto di leasing, contratti informatici contratto pubblicitario e di marketing 	novembre
I principali contratti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Ü <u>Contratto di lavoro dipendente</u> Ü <u>Fonti contrattuali del lavoro:</u> diritti e doveri del lavoratori e dei datori di lavoro, il Contratto collettivo nazionale di lavoro, Contratto di lavoro a tempo indeterminato a termine Contratto di somministrazione di lavoro, il contratto di lavoro intermittente, il contratto di lavoro ripartito, il contratto di lavoro a tempo parziale, il contratto di apprendistato, il contratto di lavoro a progetto 	dicembre-gennaio
Modulo n.2:La legislazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> Ü <u>Il sistema di sicurezza sociale: i principi Costituzionali che caratterizzano Lo Stato Sociale: analisi degli artt.2,3,38 Cost.</u> 	febbraio

	<p>La legislazione sociale, la legislazione sociale del lavoro</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> ü <u>Il sistema della previdenza</u>: la previdenza sociale, il sistema pensionistico, la pensione di vecchiaia e la pensione anticipata. ü Le prestazioni previdenziali e la perdita della capacità di lavorare: assegno di invalidità e pensione di inabilità, al pensione ai superstiti, l'assegno sociale. ü Le prestazioni a sostegno del reddito: gli ammortizzatori sociali L'assicurazione contro la disoccupazione, le integrazioni salariali, l'indennità di mobilità, gli obblighi per chi beneficia degli ammortizzatori sociali, l'assegno per il nucleo familiare. ü L'assicurazione contro infortuni e malattie professionali ü La tutela del lavoro femminile ü La legislazione sociale sanitaria: il diritto alla salute, la normativa in materia di salute, i vari livelli organizzativi del servizio Sanitario Nazionale. 	<p>marzo-aprile</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ü <u>L'assistenza sociale</u>, l'accertamento delle condizioni del bisogno, le prestazioni assistenziali ü <u>La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro</u>: ü Il fenomeno degli infortuni sul lavoro, leggi sulla sicurezza ü Il Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro D. lgs 81/2008 ü L'ambito applicativo oggettivo e soggettivo del t.u.s.l ü Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza del lavoro: gli obblighi del datore di lavoro, documento di valutazione dei rischi. ü La protezione dei dati personali: tipologie di dati ü Il codice della privacy ü I soggetti coinvolti alla tutela dei dati personali 	<p>aprile</p>

<p>Modulo 1: Economia politica e informazione economica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ü Le varie tipologie di dati e trattamenti previsti dal codice privacy; i soggetti considerati dal codice privacy; ü Gli adempimenti del titolare del trattamento ü Attività economica ed economia politica: definizione <p>Il problema delle scelte :i principi razionalistici e utilitaristici</p> <p>Le tre domande fondamentali</p> <p>Approfondimento sulla scuola di pensiero classica di Adam Smith, la legge di Say, e il pensiero economico di J.M. Keynes_</p> <p><u>La</u> scienza economica: la scienza delle scelte, i modelli economici, le leggi dell'economia, metodo induttivi e metodo deduttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ü Le partizioni della scienza economica: macro e micro economica l'economia statica e l'economia dinamica ü L'importanza dell'informazione economica: il problema dell'attendibilità ü La rappresentazione grafica dei dati economici: grafico della domanda e dell'offerta di beni economici ; ripasso del concetto di domanda e offerta aggregata ü L'informazione economica statistica: calcolo dell'inflazione con il sistema dei numeri indice ü Il tasso d'inflazione ü I dati occupazionali 	<p>Aprile- maggio</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ü La contabilità nazionale: finalità, i dati della contabilità nazionale ü <u>Prodotto nazionale lordo</u>, calcolo del PNL ü Prodotto interno lordo, calcolo del PIL,PIL pro capite ü I vari modi di calcolare il PNL: 	<p>maggio</p>

	<ul style="list-style-type: none"> PNL nominale e PNL reale ü Il Reddito nazionale lordo, Reddito disponibile, equazione del reddito nazionale ü Il bilancio economico nazionale 	
Economia politica e globalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ü Gli indicatori dello sviluppo: concetto di crescita economica e sviluppo. Concetto di globalizzazione e nuove povertà: si ricordano alcune cause da cui il fenomeno di povertà nonostante la globalizzazione ,trae origine ü Approfondimento: il circolo vizioso della povertà gli indicatori dello sviluppo: l'indice ISU 	maggio

METODOLOGIE

Tra le varie metodologie adottate è stata privilegiata quella della lezione interattiva. Si è cercato di fornire agli alunni un quadro d'insieme sugli argomenti di studio, una didattica basata su domande stimolo, per incoraggiare ad una maggiore partecipazione gli studenti, specialmente quelli meno motivati, nella consapevolezza che le discipline giuridiche ed economiche rappresentano un importante momento di crescita cognitiva e, al tempo stesso, di maturazione umana, personale e sociale. In tale prospettiva il primo passo compiuto è stato quello di stimolare negli studenti l'interesse per gli argomenti di studio attraverso il loro diretto coinvolgimento . Anche l'uso e la costruzione di scalette, sintesi, schemi, mappe concettuali, tabelle, si è rivelata un'utile strategia per rafforzare negli alunni la capacità di stabilire relazioni tra i concetti e di sistemare con ordine e coerenza le conoscenze acquisite e sviluppare le competenze settoriali richieste dall'indirizzo di studi. Inoltre, sono state proposte agli alunni attività di gruppo e di lavoro a coppie di aiuto che hanno rappresentato un'importante occasione per favorire lo "stare bene insieme" e per sviluppare la capacità di instaurare rapporti interpersonali di collaborazione costruttiva.

MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo adottato" Società e cittadini oggi 2" Corso di Diritto ed economia politica per il quinto anno degli Istituti professionali servizi commerciali, di Simone Crocetti edito Tramontana, la Costituzione della Repubblica italiana, il Codice civile e materiale fornito dalla docente.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione dei livelli di preparazione raggiunti dagli alunni, cioè la padronanza delle conoscenze e il grado di capacità e di competenza nella loro gestione, è stata effettuata utilizzando le seguenti modalità di verifica:

- Prove orali formative: domande rivolte alla classe, colloqui informali, ripetizioni orali ;
- Verifiche orali sommative interrogazioni per valutare il livello di comprensione dei contenuti presentati, la validità delle metodologie utilizzate e la capacità di esprimersi usando correttamente il linguaggio specifico della disciplina;

-Prove scritte sommative a carattere soggettivo: verifiche scritte programmate mediante domande aperte con limite di righe utilizzabili per la risposta, per verificare la capacità di organizzare e rielaborare i contenuti appresi.

Alla valutazione sommativa hanno comunque contribuito anche fattori quale impegno, partecipazione e interesse.

Criteri seguiti in decimi

I criteri e i livelli di misurazione e/o di valutazione sono stati collegiali e condivisi per evitare la discrezionalità arbitraria del singolo e sono stati pre-esplicitati agli studenti. Al termine del pentamestre le valutazioni sono state modificate verso l'alto o verso il basso da considerazioni educative di fondo e sempre mantenendo il senso dell'apprendimento avvenuto.

Al termine del quadrimestre si è provveduto ad individuare i livelli di conseguimento delle competenze e capacità comportamentali e cognitive sui quali le abilità dello studente sono state conclusivamente e complessivamente collocate.

Griglie: sono state utilizzate le griglie di valutazione definite in sede di Dipartimento Disciplinare per le prove scritte e per le prove orali .Per la correzione delle verifiche di simulazione di terza prova, il Consiglio di Classe ha utilizzato la griglia predisposta per la valutazione di terza prova: si è usata la stessa griglia per tutte le discipline coinvolte.

L'insegnante
Rita Veronesi

Prof.ssa Malgorzata Beata Sawczynska

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

La sottoscritta ha incontrato e conosciuto la classe all'inizio del mese di dicembre 2015. Nel primo mese dell'inizio dell'attività scolastica gli alunni sono stati seguiti dalla docente titolare che poi si è ritirata. In seguito è arrivata una nuova insegnante (supplente) che ha continuato il percorso con la classe per un mese. Questi passaggi hanno comportato qualche comprensibile ritardo e riduzione della normale programmazione del quinto anno nell'insegnamento di francese. La classe (11 alunni che hanno scelto il francese come seconda lingua straniera) è abbastanza eterogenea quanto a preparazione e competenze di base. Solo due alunne dimostrano la mancanza delle basi e le capacità insufficienti nella materia. Un alunno della classe segue la programmazione differenziata. Durante l'anno scolastico solamente pochi alunni hanno partecipato attivamente e in modo costruttivo e responsabile all'attività didattica mentre gli altri hanno dimostrato interesse scostante ed applicazione discontinua nei confronti della disciplina. Solo alcuni alunni possiedono scioltezza nella produzione linguistica sia scritta sia orale e hanno dimostrato di saper rielaborare in modo personale i contenuti proposti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La maggioranza degli alunni conosce in modo sufficiente sia le principali strutture morfosintattiche e grammaticali che il lessico di base e specialistico (tranne due alunne). Il livello di conoscenza degli argomenti di cultura, civiltà e di carattere specifico all'indirizzo è sufficiente per la maggior parte degli alunni.

ABILITÀ

La classe è generalmente in grado di comprendere messaggi orali su argomenti noti di interesse personale, sociale, d'attualità, purché siano espressi in modo chiaro. Pochi alunni colgono solo i dettagli più importanti, mentre qualche persona non riesce a comprendere alcuna informazione di un messaggio orale.

La maggioranza è in grado di capire almeno globalmente testi scritti rappresentativi del settore di indirizzo. Dimostrano invece più difficoltà a capire i testi della letteratura francese.

La produzione scritta è piuttosto lacunosa. Solo pochi alunni sono in grado di produrre testi scritti brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale e sociale con scelte lessicali e sintattiche abbastanza appropriate. Comunque la trasposizione dal francese in italiano e viceversa risulta generalmente abbastanza corretta.

Solo pochi alunni sono autonomi nella produzione orale. Descrivono quanto appreso con parole molto semplici e quasi tutti devono essere guidati.

COMPETENZE

Nel complesso solo pochi alunni riescono ad elaborare approfondimenti e valutazioni personali sui contenuti appresi, possiedono le abilità della disciplina e sono in grado di utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio, gli altri alunni sanno gestire in modo sufficiente le diverse abilità, mentre due o tre alunni non hanno completa padronanza nelle abilità.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Ripasso e rinforzo linguistico delle principali strutture grammaticali ed elementi di sintassi (pronomi COD, COI, pronomi relativi, frase ipotetica, interrogativa) e dei principali modi e tempi verbali (passato prossimo, futuro, condizionale, imperfetto, trapassato prossimo, gallicismi).	11 ore, ottobre 2015 – marzo 2016
L'entreprise La présentation individuelle d'une entreprise française	2 ore, settembre 2015
Le marketing Publicité, promotion, parrainage Les techniques publicitaires	4 ore, settembre – ottobre, dicembre 2015
La vente La demande de conditions de vente La demande de conditions particulières de vente La commande Les modalités d'expédition, de livraison, de paiement La vente Le contrat de vente Les formes de vente	5 ore, ottobre – novembre 2015
La négociation Le parcours d'un négociateur	2 ore, dicembre 2015
L'exportation Le règlement Les transports Les assurances Les opérations commerciales et financières	7 ore, dicembre 2015 – gennaio 2016, aprile 2016
Le recrutement La demande d'emploi Le CV La lettre de motivation L'entretien d'embauche	8 ore, gennaio 2016, febbraio 2016, marzo 2016, aprile 2016

<p>Les formalités réglementaires de l' embauche</p> <p>Les types de contrats</p>	
<p>La facturation et les prix</p>	<p>2 ore, febbraio 2016, aprile 2016</p>
<p>La civilisation et la culture française Tahar</p> <p>Ben Jelloun, Le racisme expliqué à ma fille</p> <p>Tahar Ben Jelloun, Les yeux baissés</p> <p>Daniel Pennac, Comme un roman</p> <p>Marie Cardinal, La clésurla porte</p> <p>Edith Piaf – icône de la chanson française</p>	<p>6 ore, marzo 2016, aprile 2016</p>
<p>L'Union Européenne</p> <p>L'histoire de L'Union Européenne</p> <p>La communauté économique européenne</p> <p>Ses problèmes actuels</p> <p>Sestraités les plus importants</p>	<p>5 ore, marzo 2016, maggio 2015</p>
<p>L'espacefrançaisdans le monde</p> <p>La défense des droits de l'homme</p> <p>La France, patrie des droits de l'homme</p> <p>La déclaration universelle des droits de l'homme</p>	
<p>Appunti e fotocopia dai testi citati sotto in 'materiali didattici':</p>	
<p>Tahar Ben Jelloun, Le racisme expliqué à ma fille, p. 212, 213</p> <p>Tahar Ben Jelloun, Les yeux baissés, p. 210, 211</p> <p>Daniel Pennac, Comme un roman, p.214, 215</p> <p>Marie Cardinal, La clésurla porte, p. 216, 217</p> <p>Edith Piaf – icône de la chanson française, p.236, 237, 238, 239</p> <p>Appunti dal libro <i>Pour bien faire</i></p>	

METODOLOGIE

L'approccio metodologico utilizzato è stato impostato sul metodo di tipo comunicativo-funzionale con attività appropriate a migliorare la comprensione scritta e orale e a raggiungere una capacità di produzione scritta e orale progressivamente più scorrevole e autonoma.

Per gli argomenti di teoria commerciale e di civiltà, l'insegnante è partita dal testo come unità minima per raggiungere precisi obiettivi di comunicazione. Le varie abilità sono state sviluppate attraverso attività di ascolto di messaggi e conversazioni telefoniche con domande per verificare la comprensione; attività di produzione orale e scritta di carattere relativo all'indirizzo; lettura di testi autentici con attività guidate per verificare la comprensione globale e dei dettagli, traduzione dalla lingua francese all'italiano e viceversa.

MATERIALI DIDATTICI

- Per gli argomenti di carattere commerciale o culturale è stato utilizzato il manuale in adozione in due volumi separati: Salvatore Simonelli, Antonella Cambria, *Commerce en Atelier e Atelier Culturel*, SEI
- Per approfondire gli argomenti culturali è stato anche utilizzato il libro: Laura Potì, *Pour bien faire*, Hoepli
- Per gli argomenti e gli esercizi di grammatica è stato utilizzato il libro: Grazia Bellano Westphal, Patricia Ghezzi, *Palmarès en poche*, Edizioni Lang
- Sussidi (CD, siti internet)
- Dizionari
- Documenti autentici

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte

Le verifiche scritte sono state due nel trimestre e quattro nel pentamestre (con due simulazioni di terza prova). Per quanto riguarda la tipologia sono state assegnate delle comprensioni testuali e/o domande aperte come nella tipologia B della prova d'esame, brevi produzioni scritte, questionari a risposta aperta. Per la valutazione sono state utilizzate le griglie elaborate dal dipartimento di lingue.

Verifiche orali

Sono state svolte 4 verifiche orali nel corso dell'anno scolastico, due per ogni periodo. Nelle verifiche orali gli alunni hanno letto un testo commerciale, l'hanno tradotto a voce e successivamente hanno risposto alle domande dell'insegnante. Sono stati preparati dagli alunni anche i dialoghi in gruppi piccoli (da 2 oppure 3 persone) e poi presentati in classe. Per la valutazione si sono prese in considerazione: la conoscenza dei contenuti, appropriatezza e varietà del lessico, della correttezza morfosintattica, della pronuncia e della capacità di rielaborazione e di interazione.

L'insegnante

Malgorzata Beata Sawczynska

Prof.ssa Mulotti Veronica

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ITALIANO

La classe ha evidenziato nel corso dell'anno un atteggiamento soddisfacente e una discreta partecipazione anche se non sempre apprezzabile e vivo il dialogo che ha necessitato momenti di rinforzo delle competenze. La classe nel corso dell'anno ha mantenuto un comportamento corretto nei confronti dell'insegnante, dimostrando discreto interesse per le materie umanistiche. La partecipazione all'attività didattica e lo studio, sono stati per alcuni alunni sempre presenti e puntuali mentre per altri l'impegno è stato più discontinuo e occasionale. Infatti per alcuni lo studio è stato finalizzato solo al superamento delle verifiche. Nel complesso la classe non è sempre stata disponibile a cogliere stimoli e proposte di approfondimento con il dovuto livello di maturità e autonomia anche se bisogna sottolineare la presenza di un discreto numero di alunni meritevoli e impegnati.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli alunni sono in grado di:

- a. inquadrare in modo discreto autori ed opere nelle cornici storiche di riferimento
- b. conoscere i dati significativi della poetica degli autori
- c. riconoscere la struttura di un genere letterario ed i procedimenti per interpretare un testo in prosa o in poesia

ABILITA'

Alcuni alunni sono capaci di organizzare ed applicare le proprie conoscenze, in modo autonomo e pertinente, alcuni però a volte hanno bisogno di essere guidati nell'applicazione delle stesse.

In particolare dimostrano:

- di saper comprendere i caratteri essenziali di un genere letterario
- di saper interpretare i testi e confrontarli con altri dello stesso autore
- di saper riferire oralmente informazioni con sufficiente proprietà di linguaggio
- di saper realizzare brevi forme di scrittura in rapporto alle situazioni comunicative utilizzando informazioni e modelli di scrittura da altri testi.

COMPETENZE

Un buon numero di alunni è in grado di interpretare in modo autonomo testi letterari in prosa e poesia, testi storici e giornalistici, mentre per pochi altri è necessaria la guida dell'insegnante. Se guidati sono in grado di organizzare e collegare le conoscenze acquisite, corredandole di riflessioni personali ed originali.

LIVELLI

Orale:

tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi, anche se in alcuni resta una certa difficoltà nell'esprimere gli argomenti oggetto di studio.

Scritto:

nello scritto si nota una differenza di livelli, sia nella correttezza ortografica e morfo-sintattica, sia nell'organizzazione dei contenuti e nel rielaborare in forma critica.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER

1. Unità didattiche
2. Moduli
3. Percorsi formativi
4. Eventuali approfondimenti

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo
<p>Modulo A: ANALISI DI UN AUTORE</p> <p>Giovanni Verga. La Vita e le opere.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La conversione al Verismo. 2. Da <i>Vita dei campi</i> "Rosso malpelo", 3. Da <i>I Malavoglia</i>. "La fiumana del progresso", "La presentazione dei Malavoglia", "Ora è tempo d'andarsene" 	Ottobre
<p>Modulo B: IL GENERE LETTERARIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il contesto storico politico, il contesto socio economico. 2. Il simbolismo francese. <p>Charles Baudelaire da <i>I fiori del male</i> "Corrispondenze".</p> <p>Arthur Rimbaud da <i>Poesie</i> "Vocali".</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. La lirica in Italia. Giosuè Carducci e la Scapigliatura. Da <i>Rime nuove</i> "San Martino", "Pianto antico". 4. La letteratura tra estetismo e decadentismo. 	Ottobre Novembre
<p>Modulo C: ANALISI DI UN AUTORE</p> <p>Giovanni Pascoli. La Vita e le opere.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ideologia e la poetica. 2. Da <i>Il fanciullino</i> "E' dentro noi un fanciullino", 3. Da <i>Myricae</i>, "Temporale", "Il lampo", "Il tuono", "Lavandare", "X Agosto" 4. Da <i>I Canti di Castelvecchio</i>, "La mia sera". 	Novembre Dicembre
<p>Modulo D: ANALISI DI UN AUTORE</p> <p>Gabriele D'Annunzio. La Vita e le opere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La poesia di D'annunzio: da <i>Alcyone</i>, "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto". 2. La narrativa dannunziana tra estetismo e edonismo. <p>Da <i>Il piacere</i> "L'esteta Andrea Sperelli"</p>	Dicembre
<p>Modulo E: LA LIRICA NEL PRIMO NOVECENTO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le avanguardie storiche e le avanguardie in Italia. 2. Il Futurismo: <p>Filippo T. Marinetti: "Manifesto del futurismo"(1909), "Manifesto tecnico della letteratura futurista" (1912), Da <i>"Zang TumbTumb"</i>, "Bombardamento"</p>	Gennaio Febbraio

<p>3. I Crepuscolari: Sergio Corazzini da <i>Poesie edite e inedite</i> ,“Desolazione del povero poeta sentimentale” (in fotocopia) Guido Gozzano da <i>I colloqui</i>, “L'amica di nonna Speranza”</p> <p>4. I Vociani: Dino Campana, da <i>Canti orfici</i>, “L'invetriata” Clemente Rebora, da <i>Poesie sparse</i> , “Viatico”</p>	
<p>Modulo F: L'ANALISI DI UN OPERA Italo Svevo. La vita e le opere. 1. L'ideologia e la poetica Da <i>La coscienza di Zeno</i> , “Il Dottor S.”, “Il vizio del fumo”, “Lo schiaffo del padre”</p>	<p>Marzo Aprile</p>
<p>Modulo G: L'AUTORE ALLO SPECCHIO Luigi Pirandello. La vita e le opere. 1. L'ideologia e la poetica Da <i>L'Umorismo</i>, “Avvertimento e sentimento del contrario” Da <i>Novelle per un anno</i>, “Il treno ha fischiato” Da <i>Il Fu Mattia Pascal</i> ,“Mattia battezza Adriano Meis”, “La scissione tra il corpo e l'ombra”, “Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba”</p>	<p>Aprile</p>
<p>Modulo H: LA POESIA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE 1. Umberto Saba. La vita e le opere. Da <i>Il Canzoniere</i>, “Amài” ,“A mia moglie”, “La capra”, “Trieste”. 2. Giuseppe Ungaretti. La vita e le opere. Da <i>L'allegria</i>, “Veglia”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Fratelli”. 3. Eugenio Montale. La vita e le opere. Da <i>Ossi di seppia</i> , “I limoni” , “Non chiederci la parola” , “Spesso il male di vivere ho incontrato”</p>	<p>Maggio</p>

METODOLOGIE

Per la trattazione degli argomenti il punto di partenza è stato il manuale in adozione. La lezione frontale è stata la modalità più frequentemente utilizzata ma si è fatto ricorso anche a lavori di gruppo in modalità di apprendimento cooperativo e anche attraverso lezioni formulate attraverso la conversazione clinica. Si è cercato di coinvolgere maggiormente la classe operando, ove possibile, riferimenti con la realtà presente al fine di suscitare curiosità e stimolare interventi motivati e costruttivi. Successivamente gli allievi sono stati guidati a schematizzare gli argomenti per favorire la memorizzazione, trascrivere i punti chiave per fissare le idee col proprio linguaggio ed esporre infine in modo chiaro e comprensibile ciò che avevano appreso. In un secondo momento si è impostata la lezione su interrogazioni individuali che offrissero lo spunto per collegamenti interdisciplinari in vista del colloquio d'esame.

MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati i testi in adozione, articoli di giornale, Video e DVD forniti dall'insegnante. Testo in adozione: "LetterAutori" Edizione verde vol. 3° di B. Panebianco, M.Gineprini, S.Seminara. Edizione Zanichelli,

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'anno sono state effettuate due prove scritte per trimestre e tre per il pentamestre, basate su tipologie dell'Esame di Stato.

Nelle verifiche orali si è cercato di sviluppare le capacità logico - espressive, premiando i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà espositiva dagli alunni, al fine di promuovere l'autostima e la fiducia in se stessi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le prove scritte svolte a casa e in classe hanno avuto lo scopo, in sede di verifica, di controllare il raggiungimento degli obiettivi previsti e l'acquisizione di abilità atte a dimostrare un graduale processo di crescita degli alunni. E' stata considerata la pertinenza alla traccia; la correttezza, la proprietà linguistica e l'efficacia espositiva; l'articolazione, la coesione e coerenza dell'argomentazione; gli apporti critici personali. Nel colloquio si è considerata la conoscenza specifica dei contenuti richiesti, la forma espressiva, la capacità di collegare le conoscenze nell'argomentazione, la capacità di approfondire.

L'insegnante

Veronica Mulotti

Prof.ssa Mulotti Veronica

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

STORIA

La classe si è dimostrata in generale interessata alla disciplina storica proprio perché le problematiche trattate davano modo di sviluppare interessanti parallelismi tra i fatti storici studiati e la realtà attuale. Gli alunni quindi hanno partecipato con interesse alla trattazione di alcuni argomenti di storia nazionale riscoprendo legami e spunti di riflessione. La classe nel suo complesso ha conseguito risultati discreti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli alunni dimostrano di:

- a. conoscere complessivamente i quadri storici italiani ed europei
- b. conoscere le cause e gli effetti relativi ai diversi avvenimenti
- c. saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici

ABILITA'

Gli alunni dimostrano di:

- a. saper usare i termini storici in rapporto agli specifici contesti storico- culturali
- b. saper utilizzare concetti in rapporto ai diversi momenti storici
- c. saper utilizzare strumenti concettuali: schemi, cartine storiche, grafici e documenti

COMPETENZE

Gli allievi sanno collocare gli avvenimenti storici nella giusta dimensione spazio-tempo, ma risultano ancora poco agili nei collegamenti.

In particolare:

- a. esprimono adeguatamente i contenuti sostenendo un discorso pertinente
- b. confrontano fatti e situazioni in modo quasi sempre autonomo solo talvolta devono essere opportunamente guidati.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

5. Unità didattiche
6. Moduli
7. Percorsi formativi
8. Eventuali approfondimenti

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo
Modulo 1.: L'età dell'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo. 1. La spartizione dell'Africa e dell'Asia. 2. La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanze. 3. La belle époque e le sue inquietudini.	Ottobre
Modulo 2.: L'Italia dal periodo postunitario al periodo giolittiano.	Novembre

<ol style="list-style-type: none"> 1. Destra e Sinistra storica: nuovi problemi nell'Italia postunitaria. Tratti salienti della politica interna ed estera. La questione meridionale. 2. L'Italia giolittiana. I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia. La politica interna tra socialisti e cattolici. La politica estera e la guerra di Libia. 3. La grande migrazione. Il fenomeno della migrazione verso le Americhe degli italiani nel periodo giolittiano. 	Dicembre
<p>Modulo 3.: La prima guerra mondiale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I due principali schieramenti prima della guerra. Le due crisi marocchine. Le due guerre balcaniche e "la polveriera balcanica". 2. 1914, il fallimento della "guerra lampo". Il sistema delle alleanze e l'invasione del Belgio: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. 3. L'Italia dalla neutralità alla guerra: interventisti e neutralisti. 4. 1915 – 1916, la guerra di posizione e il sistema delle trincee. 5. 1917, la svolta, gli Stati Uniti intervengono nel conflitto. Il ritiro della Russia. 6. La conferenza di pace e la Società delle nazioni. I trattati di pace e la formazione di nuovi stati. 	Gennaio Febbraio
<p>Modulo 4.: La Russia da Lenin a Stalin.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dalla rivoluzione russa alla nascita dell' Unione Sovietica. Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d'ottobre. La politica estera: la pace di Brest-Litovsk. La politica interna: la guerra civile tra rossi e bianchi. La politica economica: dal comunismo di guerra alla NEP. 2. L'Unione Sovietica di Stalin. L'industrializzazione dell'URSS. Il terrore staliniano e i gulag. L consolidamento dello stato totalitario: il culto della personalità. 	Febbraio Marzo
<p>Modulo 5.: Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le difficoltà economico sociali dopo il conflitto: il biennio rosso e la formazione di nuovi partiti. I fasci di combattimento. 2. L'ascesa del fascismo: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti. Dallo stato autoritario allo stato totalitario. 3. Il regime fascista in Italia. Le leggi fascistissime. La politica interna ed economica. La politica estera. Il Concordato e i rapporti con la Chiesa e la Monarchia: un totalitarismo imperfetto. 4. Propaganda e ricorso ai mezzi di comunicazione di massa. Il controllo totale della società. 5. Le leggi razziali 	Marzo Aprile
<p>Modulo 6.: La crisi della Germania repubblicana e il nazismo.</p>	Aprile

<ol style="list-style-type: none">1. La breve stagione della repubblica di Weimar.2. Hitler e la nascita del partito nazista.3. Il nazismo al potere e la nascita del Terzo Reich.4. L'ideologia nazista e l'antisemitismo: le leggi di Norimberga.	
Modulo 7.: Gli Stati Uniti e la crisi del '29. <ol style="list-style-type: none">1. Il nuovo ruolo degli Stati Uniti.2. La crisi del '29: dagli USA al mondo.3. Roosevelt e il New Deal.	Aprile Maggio
Modulo 8.: La seconda guerra mondiale. <ol style="list-style-type: none">1. L' affermazione dei regimi fascisti in Europa.2. Dalla "guerra lampo" alla svolta del 1941.3. L'inizio della controffensiva alleata.4. La caduta del fascismo e la Resistenza in Italia.5. La proclamazione della Repubblica Italiana e la nuova Costituzione.6. Il mondo bipolare. La guerra fredda.	Maggio

METODOLOGIE

Accanto alla iniziale lezione frontale, si è cercato di accostare la lezione interattiva per coinvolgere maggiormente gli alunni. Altri metodi didattici sono stati: domande stimolo, conversazione clinica, lettura e commento delle fonti. Spunti presi da articoli di giornali o fatti attuali, hanno costituito il punto di partenza per lo sviluppo delle tematiche generali, inoltre l'apprendimento concreto è servito ad incentivare la motivazione allo studio della disciplina.

MATERIALI DIDATTICI

Oltre al principale strumento di lavoro e cioè il testo in adozione: "Voci della storia dell'attualità" di A. Brancati e T.Pagliarini, vol.3° Edizioni: La Nuova Italia, sono stati utilizzati documentari e filmati d'epoca.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche utilizzate per la valutazione sommativa sono state orali, ma si sono effettuate anche verifiche di tipo scritto con domande chiuse e aperte per favorire la padronanza del lessico specifico e lo sviluppo della capacità espressiva. Per i più dotati, durante le interrogazioni si è fatto ricorso alla discussione e all'argomentazione, mentre per coloro le cui difficoltà erano più evidenti si è proceduto con il semplice dialogo basato su domande e risposte. Alla valutazione sommativa, ovviamente, hanno contribuito anche altri indicatori, quali l'attenzione, l'interesse e l'impegno dimostrati durante l'anno.

L'insegnante

Veronica Mulotti

Prof.ssa Albertin Maria Chiara

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

Soltanto otto ragazzi dei diciannove presenti in questa quinta sono gli alunni che fin dalla classe prima sono stati nella sezione A con indirizzo Servizi Commerciali: questi sono stati allievi della sottoscritta per cinque anni, sei nel caso di due ripetenti. Uno è diversamente abile con una programmazione completamente differenziata. Cinque ragazze provengono da un'altra classe dell'istituto con lo stesso indirizzo, ma più orientata alle lingue straniere; un terzo gruppo è arrivato in momenti diversi dopo esperienze prevalentemente in altre scuole del territorio.

Date le premesse, la preparazione di base è eterogenea, così come sono diverse le personalità e gli interessi di questi ragazzi. Dal punto di vista comportamentale la classe non è problematica, anche se non tutti sono motivati all'apprendimento delle lingue. C'è una discreta partecipazione alle lezioni, e un sufficiente interesse alle attività; al contrario, nella maggior parte dei casi l'impegno a casa è discontinuo, finalizzato al momento delle verifiche, per cui molte delle riflessioni sia linguistiche sia culturali che emergono durante le lezioni si perdono poi nel tempo, spesso addirittura scompaiono dalla memoria. Un altro aspetto negativo di questa classe è l'elevato numero di assenze di alcuni alunni, sempre gli stessi, per motivi raramente riconducibili a seri, giustificati motivi: tale fenomeno, molto accentuato nei primi mesi dell'anno vanamente contrastato con diverse strategie, coincide prevalentemente con la giornata del sabato, in coincidenza con una delle lezioni della materia.

Infine, come osservato dalle docenti di Lingue Straniere nella riunione di Dipartimento del 23 febbraio 2016, e soprattutto in quella del 12 aprile 2016, le attività di formazione di ambito strettamente professionale o culturale in cui gli alunni sono giustamente coinvolti, quasi sempre collocate in orario antimeridiano, abbreviano sensibilmente il tempo scuola, complicando così la progressione dell'apprendimento di una lingua straniera, già di per sé raramente aspirazione degli allievi di questa realtà scolastica.

CONOSCENZE

Almeno un terzo degli alunni, nonostante il ricorso abituale agli aspetti comunicativi dell'interazione e produzione orale più comunemente usati, non ha sviluppato adeguate strategie compensative nell'interazione orale. Molti non hanno ancora chiare le strutture morfosintattiche di base, ignorano il ritmo della frase e l'intonazione. Al contrario, la quasi totalità della classe sembra in possesso di strategie per la comprensione globale e selettiva di testi scritti di carattere quotidiano, culturale o professionale, purché il contenuto non sia complesso. Meno sviluppate le tecniche per la comprensione orale, che fra tutte gli aspetti che concorrono alla comunicazione in lingua inglese costituisce forse il tasto più dolente. Il bagaglio lessicale relativo sia ad argomenti di interesse generale, sia di studio, è in molti casi assai limitato. Le tecniche d'uso dei dizionari bilingue, inclusi quelli presenti in rete, non sono state acquisite da tutti.

Come osservato sopra, le conoscenze individuate nelle linee guida della riforma per gli istituti professionali richiederebbero tempi molto più lunghi di quelli che effettivamente sono a disposizione nell'arco dell'anno per essere consolidate anche dagli alunni meno motivati.

ABILITA'

I pochi alunni che per interessi personali sono interessati all'apprendimento delle lingue sono autonomi nella produzione orale: pur con lacune lessicali, generalmente riescono ad esprimersi in situazioni che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni riguardanti la sfera personale, culturale, d'attualità o professionale, meglio se su argomenti di contenuto noto. I più descrivono quanto appreso con parole molto semplici, spesso devono essere opportunamente guidati: infatti, l'esposizione orale di molti studenti risente di un apprendimento prettamente mnemonico, poco consapevole, con interferenze dalla lingua madre nella struttura della frase e nella pronuncia dei vocaboli.

Soltanto un quarto della classe è in grado di cogliere sufficienti dettagli di messaggi orali su argomenti noti di interesse personale, sociale, d'attualità, purché siano espressi chiaramente; altri colgono solo il senso globale, mentre un gruppo non riesce a comprendere alcuna informazione dall'ascolto di un messaggio. L'obiettivo è raggiunto con successo da un maggior numero di alunni nel caso l'ascolto sia supportato da immagini.

La quasi totalità della classe ha dato prova di capire almeno globalmente testi scritti rappresentativi del settore di indirizzo o di carattere culturale.

La produzione scritta di relazioni o sintesi è, in generale, piuttosto lacunosa. Anche la trasposizione dall'inglese in italiano e viceversa appare problematica. Cinque o sei alunni sanno produrre testi scritti brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, sociale o d'attualità, con scelte lessicali e sintattiche abbastanza appropriate, o almeno comprensibili. Ciò che in diverse occasioni si è notato è la mancanza di coerenza e coesione nella produzione scritta, aspetto rilevato anche nell'esposizione in italiano.

COMPETENZE

Si ritiene che generalmente sia assai difficile raggiungere le competenze previste per la lingua straniera in chiusura del corso di studi in un istituto professionale: il livello B2 è un obiettivo piuttosto ambizioso in un indirizzo di studi che tradizionalmente accoglie una tipologia di studenti con minori risorse motivazionali all'apprendimento. Tuttavia, quattro o cinque alunni di questa classe sanno gestire efficacemente le proprie conoscenze e abilità.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo
Tempi verbali: present perfect simple, present perfect continuous, present perfect with for and since, past simple in <u>Grammar and</u>	5 ore, settembre 2015

<u>Vocabulary Trainer</u>	
The Internet and e-commerce, The 1990s: The Electronic Age and the World Wide Web, in <u>Business Globe</u> , p. 22, pp. 396-397	10 ore, ottobre-novembre2015
Late payments and reminders, <u>Business Globe</u> ,pp 216-225	8 ore ottobre - dicembre 2016
Marketing Basics, <u>Business Globe</u> pp. 87-88,p. 90, pp. 92-96, p. 98	11 ore novembre - dicembre 2015
Payment in foreign trade: Open account, Bank transfer, Clean bill collection, Documentary collection, Documentary letter of credit, CWO and COD, <u>Business Globe</u> , pp. 125-131	2 ore, gennaio-febbraio 2016
Banking: Banking today, ATMs, Fraud, Banking services to business, leasing and factoringin <u>Business Globe</u> , p. 202, p. 204, p. 207, pp. 210-211	14 ore, febbraio - marzo 2016
The European Union, The European Union at a glance, A Timeline of the EU, <u>Business Globe</u> , pp. 280-283	3 ore, marzo 2016
UK: The British people, pp. 316,317, Aspects of Multiculturalism in British Society, <u>Business Globe</u> , pp. 320, 321	3 ore, marzo 2016
USA Modern History: The 1920s - The Roaring Twenties, The Great Depression, The Wall Street Crash, <u>Business Globe</u> , pp. 390-391; Early 20 th Century - The 1930s: the New Deal, The 1940s: the Age of War, The Cold War, Focus on Literature, <u>Business Globe</u> , pp. 392-393; Late 20 th Century - The 1990s: the electronic age, The World Wide Web, <u>Business Globe</u> , pp. 396-397; The New Millennium: The early 2000s: the age of terrorism and war; 11th September 2001, <u>Business Globe</u> , pp. 398-399	10 ore, aprile 2016
The Welfare State, in <u>Business Globe</u> , pp. 348-349	5 ore aprile - maggio 2016
A global world - What is globalisation; A global language; Global technologies; Global food and drinks; Global Companies; Global TV, <u>Business Globe</u> , pp. 418-419	5 ore, aprile - maggio 2016
Approfondimenti sul testo o appunti dai testi citati sotto in 'materiali didattici':	

<p>- E-commerce, <u>Business Globe</u>,p. 22;</p> <p>- The 1990s: The Electronic Age and the World Wide Web, in <u>Business Globe</u>, p. 22, pp. 396-397;</p> <p>- A brief history of the Internet, Advantages for companies, <u>New Economy, Commercial Interest</u>, pp. 114-115</p>	
<p>- The world of ...ings – Leasing and Factoring, <u>Business Globe</u>, p. 211; <u>Tradewinds</u>, p. 437, pp 441-442)</p>	
<p>- The 1920s - The Roaring Twenties, the Great Depression, the Wall Street Crash; Early 20th century - The 1930s: The New Deal, The 1940s the Age of War, The Cold War, in <u>Business Globe</u>, pp. 390-392;</p> <p>- John Steinbeck in <u>Business Globe</u>,p. 393,<u>Across Cultures</u>, Module 11, p. 157)</p>	
<p>- The Stock Exchange: What happens on the Stock Exchange, Who operates on the Stock Exchange, <u>New Economy, Commercial Interest</u>, pp. 38-39</p>	

METODOLOGIE

La riflessione grammaticale e gli argomenti dell'ambito della corrispondenza commerciale sono stati impostati sul metodo comunicativo-funzionale, con attività atte a migliorare la comprensione scritta e orale, e a raggiungere una capacità di produzione progressivamente meno guidata. Purtroppo, sulla produzione scritta non si è riusciti a lavorare sistematicamente, controllando con regolarità i prodotti: infatti, da un calcolo sommario, al di fuori delle verifiche ufficiali, la revisione individuale dei compiti assegnati non ha superato le cinque, sei occasioni nell'arco dell'anno scolastico. Per la comprensione orale si è sfruttato tutto il materiale a disposizione, e non solo quello offerto nel libro di testo: su questa abilità forse non si è insistito a sufficienza in questi anni, o meglio, non sono state pretese valide prestazioni da tutti gli alunni, ma solo da chi le ha affinate per interessi personali, ignorando i risultati deludenti del resto della classe. Sfortunatamente quest'anno per difficoltà organizzative è stata trascurata quasi completamente la presentazione di video, strumento che pare efficace per migliorare la comprensione orale. Per gli argomenti di teoria commerciale e di civiltà, l'approccio è stato prevalentemente improntato sulla lezione frontale, ricorrendo alla lingua italiana solo in un secondo momento per confermare l'avvenuta comprensione dei contenuti.

MATERIALI DIDATTICI

Per gli argomenti di carattere commerciale o culturale è stato utilizzato il manuale in adozione – MARGHERITA CUMINO, PHILIPPA BOWEN, Business Globe, Commerce, Economy and Culture, Petrini. Per gli approfondimenti degli stessi ambiti gli alunni hanno preso appunti da informazioni date in classe, contenute nei seguenti testi:

- BENTINI, D. RILEY, New Economy, Commercial Interest, Longman, Students' Book
- FRANCESCO RECCHINI, CHRISTINE EADE, Tradewinds, Business Communication and Culture in the English-speaking World, Torino 1995
- ELIZABETH SHARMAN, Across Cultures, Longman

Per gli approfondimenti grammaticali è stato usato il testo di Angela Gallagher e Fausto Galuzzi, Grammar and Vocabulary Trainer, PearsonLongman, in adozione dalla classe seconda. I video proposti relativi ad argomenti di cultura o di indirizzo ("KeynesianTheory in 5 minutes" and "How the Stock Exchange works") sono stati reperiti in rete, sulla piattaforma YouTube.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nelle verifiche orali, due per periodo, gli alunni sono stati valutati sia su attività assegnate a casa, sia sull'esposizione di argomenti di teoria commerciale o civiltà. Le verifiche formative orali sono state valutate in base alla griglia concordata con i colleghi del dipartimento di lingue.

Le prove scritte, due nel primo periodo, tre nel pentamestre, sono state di varia tipologia, da quelle impiegate sull'uso delle strutture della lingua, effettuate nel primo periodo e oggetto di recupero alla fine di tale fase dell'anno scolastico, ad altre di verifica della comprensione di un testo o con domande aperte su argomenti di teoria commerciale o civiltà e storia affrontati in classe. Queste ultime sono state valutate in base alla griglia proposta per la terza prova, tipologia B, allegata al documento di classe.

Eventuali attività di produzione scritta assegnate per casa e corrette a lezione sono state prese in considerazione nella valutazione.

Quindi, la valutazione delle verifiche formative, ma soprattutto quella di fine periodo ha tenuto conto, oltre che della preparazione e delle competenze dimostrate, anche dell'impegno profuso, della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati, della partecipazione alle lezioni e dell'interesse dimostrato.

L'insegnante

Maria Chiara Albertin

Prof. Mirco Bosi

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATEMATICA

La classe, dopo un inizio promettente dal punto di vista dell'impegno e della partecipazione, ha purtroppo manifestato, nel corso dell'anno, un crescente disinteresse verso la materia.

Durante il trimestre, le carenze evidenziate da oltre la metà degli alunni (11) relativamente a conoscenze e abilità sono state solo parzialmente recuperate; per la restante parte della classe, che partiva da una situazione migliore, si è verificato, in taluni casi, un peggioramento dei risultati sia nelle prove orali che scritte, e ciò a causa di uno studio insufficiente e discontinuo.

Le numerose esortazioni a dedicare al consolidamento di quanto appreso a lezione un tempo congruo, leggendo il testo adottato e facendo schemi ed esercizi sono state messe in pratica da pochi.

Durante il pentamestre la situazione è migliorata solo leggermente.

In larga misura ha sempre prevalso un atteggiamento passivo, quasi fatalista, nei confronti della materia e degli esiti delle verifiche e ciò nonostante che gli studenti manifestassero delle buone capacità logiche, di analisi e di sintesi, le quali, se unite ad un impegno regolare di studio ed esercizio, avrebbero sicuramente portato a risultati migliori di quelli ottenuti.

Un altro aspetto che ha pesato negativamente sull'apprendimento è stata l'elevata propensione di alcuni elementi della classe a distrarsi durante le lezioni e a disturbare lo svolgimento delle stesse. Questo comportamento è stato ripetutamente fonte di richiami ma non si sono ottenuti che temporanei miglioramenti della situazione.

Per quanto detto le conoscenze e le abilità sotto riportate sono state conseguite in maniera frammentaria e lacunosa e questo non ha consentito alla maggior parte degli alunni di sviluppare delle competenze oltre il livello minimo.

Solo pochi elementi (4) hanno un quadro conoscenze-abilità-competenze migliore (intermedio), merito di una maggiore attenzione, del metodo di studio e di un impegno più regolare.

CONOSCENZE

Gli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

Disequazioni algebriche, con valori assoluti e irrazionali

- intervalli dell'asse reale
- dominio di una disequazione
- equivalenza tra disequazioni
- disequazioni di primo e secondo grado
- disequazioni frazionarie e sistemi di disequazioni
- valore assoluto e disequazioni con valori assoluti
- disequazioni irrazionali

Disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche

- funzione esponenziale
- disequazioni esponenziali
- definizione di logaritmo e sue proprietà
- funzione logaritmica
- disequazioni esponenziali risolubili con i logaritmi
- disequazioni logaritmiche
- grafici delle funzioni goniometriche
- disequazioni goniometriche (solo cenni)

Funzioni

- insiemi numerici (definizioni ed esempi)
- massimo e minimo di un insieme numerico
- funzioni (definizioni ed esempi)
- grafico di una funzione
- classificazione delle funzioni matematiche
- determinazione del dominio di una funzione matematica

Successioni

- limiti di successioni (cenni)

Definizioni di limite e di continuità

- intorni (definizioni ed esempi)
- limiti (definizioni ed esempi)
- asintoti orizzontali e verticali
- teorema della permanenza del segno
- teoremi del confronto
- funzioni continue (definizioni ed esempi)
- calcolo dei limiti delle funzioni continue

L'algebra dei limiti e delle funzioni continue

- limite della somma di due funzioni
- limite del prodotto di due funzioni
- limite del quoziente di due funzioni
- somma e differenza di funzioni continue
- prodotto di funzioni continue
- quoziente di funzioni continue
- limite e continuità del valore assoluto di una funzione
- limite e continuità del valore assoluto della radice di una funzione
- limiti delle funzioni razionali intere e fratte
- limiti e continuità delle funzioni composte
- limiti notevoli (solo cenni)

- forme indeterminate
- infinitesimi e infiniti e loro confronto

Funzioni continue

- zeri e punti di discontinuità di una funzione
- teorema di esistenza degli zeri
- teorema di Bolzano-Weierstrass

Derivata di una funzione

- rapporto incrementale e suo significato geometrico
- derivata e suo significato geometrico
- punti stazionari
- interpretazione geometrica dei casi di non derivabilità
- continuità delle funzioni derivabili
- derivate fondamentali
- teoremi sul calcolo delle derivate
- differenziale di una funzione e suo significato geometrico
- teorema di De L'Hôpital e sua applicazione

Studio di funzione

- teorema di Lagrange
- funzioni derivabili crescenti e decrescenti
- massimi e minimi (definizioni)
- condizione necessaria per l'esistenza di un massimo o di un minimo relativo per le funzioni derivabili
- criterio sufficiente per la determinazione dei punti di massimo e di minimo di una funzione
- punti di flesso a tangente orizzontale
- ricerca dei massimi e dei minimi
- problemi di massimo e di minimo
- concavità e flessi (definizioni)
- studio della concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso
- asintoti orizzontali, verticali e obliqui
- studio del grafico di una funzione
- funzioni di due variabili (cenni)

ABILITA'

Gli alunni riescono, in linea di massima, ad applicare in modo appropriato i contenuti delle conoscenze per risolvere gli esercizi ad esse relativi, tuttavia lo studio scarso e superficiale non consente alla maggior parte di loro di mantenere queste abilità nel tempo

COMPETENZE

Premesso che anche per le competenze valgono, se non del tutto almeno in parte, le considerazioni fatte per le abilità e le carenze nello studio, nel complesso gli alunni hanno acquisito durante l'anno le seguenti competenze:

- Saper risolvere problemi utilizzando disequazioni di vario genere
- Padroneggiare i concetti principali relativi alle proprietà delle funzioni
- Padroneggiare il concetto di limite di una funzione
- Risolvere problemi relativi a limiti di funzioni
- Saper determinare i limiti delle funzioni e la loro continuità applicando i teoremi dell'algebra dei limiti
- Padroneggiare i concetti di continuità e discontinuità di una funzione
- Padroneggiare il concetto di rapporto incrementale e saper utilizzare le derivate per risolvere problemi
- Saper utilizzare il concetto di derivata per studiare la crescita e la decrescita di funzioni continue
- Saper eseguire lo studio completo di una funzione e rappresentarla graficamente
- Saper interpretare il grafico di una funzione
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Contenuti	Tempi di realizzazione
<p>Unità 1. Disequazioni algebriche, con valori assoluti e irrazionali</p> <p>Disequazioni di primo e secondo grado</p> <p>Disequazioni frazionarie e sistemi</p> <p>Disequazioni con valori assoluti</p> <p>Disequazioni irrazionali</p> <p>Unità 2. Disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche</p> <p>Disequazioni esponenziali</p> <p>Disequazioni logaritmiche</p> <p>Disequazioni goniometriche</p>	Settembre - Novembre
<p>Unità 3. Funzioni</p> <p>Insiemi numerici</p>	Novembre - Gennaio

<p>Funzioni</p> <p>Classificazione delle funzioni matematiche</p> <p>Recupero curricolare (unità 1, 2, 3)</p> <p>Unità 4. Successioni</p> <p>Limiti di successioni</p>	
<p>Unità 5. Definizioni di limite e di continuità</p> <p>Intorni</p> <p>Definizioni di limite</p> <p>Teoremi generali sui limiti</p> <p>Funzioni continue</p> <p>Unità 6. L'algebra dei limiti e delle funzioni continue</p> <p>Operazioni algebriche con i limiti e con le funzioni continue</p> <p>Limiti delle funzioni razionali</p> <p>Limiti delle funzioni composte</p> <p>Limiti notevoli</p> <p>Infinitesimi e infiniti</p> <p>Unità 7. Funzioni continue</p> <p>Discontinuità delle funzioni</p> <p>Proprietà delle funzioni continue</p>	<p>Febbraio - Marzo</p>
<p>Unità 8. Derivata di una funzione</p> <p>Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate</p> <p>Derivate fondamentali</p>	<p>Aprile - Giugno</p>

Teoremi sul calcolo delle derivate Differenziale di una funzione Regola di De L' Hôpital Unità 9. Massimi, minimi, flessi. Studio di funzione Teorema di Lagrange Massimi e minimi Concavità e flessi Asintoti Studio del grafico di una funzione Funzioni di due variabili	
---	--

METODOLOGIE

Le lezioni frontali sono state il metodo principale per la trattazione degli argomenti del programma.

Quando possibile, si è cercato di introdurre i nuovi argomenti adottando un approccio induttivo che dalle nozioni già possedute o dai casi concreti portassero alla formalizzazione generale cercando sempre di stimolare la partecipazione attiva e il pensiero critico degli alunni per agevolarli nell'apprendimento.

Numerosi esercizi (svolti in classe e per casa) sono stati inseriti nel percorso formativo con l'intento di consolidare le abilità relative alle conoscenze apprese e per sollecitare il feedback degli studenti al fine di individuare gli eventuali punti critici nell'apprendimento.

MATERIALI DIDATTICI

Testo "Nuova Formazione alla matematica" Vol. F, N. Dodero – P. Baroncini – R. Manfredi, edizioni Ghisetti e Corvi

Schemi dal testo.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per la valutazione degli aspetti operativi e metodologici della materia, come lo svolgimento di esercizi e la soluzione di problemi (abilità) sono state effettuate delle verifiche scritte: due nel trimestre e quattro nel pentamestre.

Per verificare l'apprendimento degli aspetti teorici della materia e la regolarità nello studio, sono state adottate delle verifiche orali, tali verifiche, non di rado, sono state anche utile strumento di ripasso ed eventuale integrazione degli argomenti trattati.

Le verifiche orali sono state almeno due per ogni periodo.

Nella valutazione delle verifiche si è fatto riferimento alle griglie di valutazione approvate dal Dipartimento disciplinare e riportate nel POF.

L'insegnante

Mirco Bosi

Prof. Sacchetto Fabio

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

RELIGIONE

CONOSCENZE

La classe si è dimostrata molto interessata alle tematiche affrontate, la partecipazione degli allievi è stata attiva e costruttiva, l'ascolto abbastanza attento. Gli allievi hanno manifestato un particolare interesse nell'affrontare argomenti più attinenti con l'attualità, dimostrando volontà di apprendimento e di confronto. Dal punto di vista disciplinare il comportamento degli allievi è sempre stato abbastanza corretto e la frequenza alle lezioni abbastanza regolare.

ABILITA'

Punto di partenza per l'attività didattica è stata l'esperienza degli alunni, il loro vissuto personale e sociale, che ha permesso loro di avere un approccio concreto e non astratto alle tematiche affrontate, favorendo la capacità di elaborazione personale delle informazioni, di elaborare un proprio punto di vista e di individuare anche quello diverso dal proprio.

COMPETENZE

Il costante lavoro di confronto, ha permesso agli allievi di sviluppare un atteggiamento critico nell'accostarsi alle informazioni e di interiorizzare le stesse per un apprendimento significativo. Infatti l'obiettivo principale che si è voluto raggiungere non ha voluto privilegiare la quantità delle informazioni da dare, ma la capacità di cogliere la complessità dei problemi affrontati e di confrontarsi con l'interpretazione che la dottrina cattolica dà di tali problematiche, permettendo così agli allievi di apprendere i concetti fondamentali della dottrina cattolica.

CONTENUTIDISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

	Tempi di realizzazione (periodo/ore)
Introduzione alla morale sessuale e familiare della dottrina cattolica; riflessione sul sesto comandamento: il rischio attuale della banalizzazione della sessualità; l'amore cristiano: riflessioni su innamoramento, amicizia, affetto e carità; il modello tradizionale di famiglia e i nuovi modelli di famiglia; l'omosessualità secondo la morale cattolica; il fenomeno della prostituzione: cause e conseguenze.	SETTEMBRE OTTOBRE (6 ore)
La coscienza e l'obiezione di coscienza, introduzione alla bioetica: riflessioni sulla fecondazione assistita, le tecniche e le problematiche connesse, la posizione del Magistero Cattolico in merito. La dottrina sociale della Chiesa: il fenomeno della globalizzazione e	NOVEMBRE DICEMBRE

l'impegno per una più equa distribuzione delle risorse; i giovani e il mondo del lavoro	(7 ore) GENNAIO FEBBRAIO (7 ore)
Giustizia umana e giustizia divina; il significato cristiano del perdono	MARZO (4 ore)
I comportamenti a rischio dei giovani: l'uso e abuso di droghe, alcol; comportamenti irresponsabili e violenti. Il vizio del gioco d'azzardo e i rischi connessi.	APRILE MAGGIO GIUGNO (8 ore)

METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate sono principalmente due, la prima è il "Learning by doing " e cioè l'imparare facendo attraverso lavori di gruppo, elaborazioni personali ecc, la seconda è quella del problem solving., ma non sono mancati momenti di lezione frontale utili a presentare o sintetizzare gli argomenti.

In tutte le lezioni è stato presente dal punto di vista epistemologico il "principio di correlazione", come proposto dall'intesa tra lo Stato Italiano e la CEI, il quale prevede che ci sia un legame tra l'esperienza del ragazzo e i contenuti proposti.

MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati : libri, riviste, schede, articoli di giornale, documentari e film sulle tematiche affrontate.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Visto l'esiguo numero di ore a disposizione e le peculiarità spiccatamente formative della disciplina, i criteri per la valutazione sono stati i seguenti : livello di attenzione, partecipazione alle lezioni, disponibilità al confronto e al dialogo sui temi trattati, capacità di rielaborazione e di espressione dei contenuti, padronanza degli argomenti appresi, schede rielaborative.

L'insegnante

Fabio Sacchetto

Prof. De Stefani Domenico

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CONOSCENZE

la classe nel suo insieme ha conseguito gli obiettivi generali della disciplina relativi sia all'aspetto pratico, acquisendo la capacità di affrontare situazioni motorie complesse con e senza attrezzi, singolarmente ed in gruppo; che all'aspetto teorico per quanto riguarda la terminologia usata durante la spiegazione pratica.

ABILITA'

gli alunni hanno acquisito, a diversi livelli, il valore della corporeità, il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, il completo sviluppo corporeo e motorio, la capacità di trasferire, attraverso la pratica sportiva, modi di essere, coscienza sociale, rispetto delle regole e valori umani nella vita di ogni giorno.

COMPETENZE

al termine del ciclo di studi gli alunni, in maniera eterogenea, sono in grado di:

eseguire esercizi di coordinazione dinamica generale ed intersegmentaria con o senza attrezzi;

applicare fondamentali di pallavolo e basket;

esprimere parzialmente la loro creatività corporeo-espressiva;

esporre argomenti riferiti alla pratica.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

	Tempi di realizzazione (periodo/ore)
Stretching e mobilità articolare	4
Circuit training sulle capacità condizionali	4
Giochi sportivi	6
Fondamentali di pallavolo	10

Fitness Palestra New Energy	12
Progettazione lezione per gruppi/copie: gli alunni propongono una lezione	18
Approfondimenti sul testo o appunti dai testi citati sotto in 'materiali didattici':	
Il Doping	4

METODOLOGIE

si è adottata la lezione frontale sia per la teoria che la pratica, si è privilegiato il metodo globale con l'inserimento di richieste analitiche atte a meglio specificare determinati gesti e comportamenti motori.

MATERIALI DIDATTICI

sono state utilizzate le attrezzature sportive presenti nella palestra dell'Istituto, Palestra New Energy di Adria per il corso di fitness. Per la teoria libro di testo adottato: .A360°Scienze Motorie e Sportive di Giorgetti, Focacci, Orazi Mondadori Scuola

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche pratiche e scritte.

La valutazione ha tenuto conto oltre che dei risultati oggettivi, anche dell'impegno, del comportamento, della partecipazione, del numero di indisponibilità allo svolgimento delle lezioni (giustificazioni). Ogni allievo è stato informato sui miglioramenti conseguiti, sul voto ottenuto e sui criteri di valutazione.

La valutazione ha tenuto conto degli indicatori numerici stabiliti a livello dipartimentale e dal C.d.c.

L'insegnante

Domenico De Stefani

Prof.ssa Grompi Alessandra

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

La classe si è dimostrata generalmente interessata agli argomenti proposti. L'impegno non sempre si è mantenuto costante, con differenze individuali, anche nel profitto. Si è preferito affrontare tematiche maggiormente legate agli aspetti pratico-applicativi che tematiche astratte o speculative.

Congruo tempo è stato dedicato alla preparazione della terza prova dell'esame di Stato e ai percorsi disciplinari.

Di seguito, la programmazione.

CONOSCENZE

- Struttura e codici dei processi comunicativi
- Mezzi, strumenti e metodi delle comunicazioni di massa
- Comunicazione pubblicitaria
- Processi comunicativi e target di riferimento

ABILITA'

- Individuare i fattori interni ed esterni che influenzano la percezione, l'attenzione e la memorizzazione delle informazioni
- Interpretare dati su stili di vita e comportamenti dei consumatori per individuare bisogni, gusti e abitudini di persone e gruppi sociali
- Analizzare e interpretare messaggi di comunicazione visiva e Pubblicitaria

COMPETENZE

- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

	Tempi di realizzazione (periodo/ore)
La persuasione e la suggestione (36-37); il circolo seduttivo; (materiale dell'insegnante)	Ottobre: 6
Le attività di marketing e la customer satisfaction (250-256)	Novembre: 6
La comunicazione pubblicitaria (259-264; 267-270); il linguaggio della pubblicità (materiale dell'insegnante); produzione di messaggi pubblicitari.	Dicembre gennaio: 12
Fidelizzazione della clientela e customer care (354-363)	Marzo: 5
La struttura del mercato e il targeting (366-376)	Aprile: 5
La comunicazione di massa e i principali modelli teorici (p. 225 e materiale dell'insegnante)	Aprile-maggio: 5

METODOLOGIE

- lezione frontale e interattiva
- lavori di gruppo

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo: *Tecniche di comunicazione*, Pietro Boccia, Ed. Simone
- *I diversi stili pubblicitari*, Omar Calabrese
- *La comunicazione di massa*, Michela Luzi

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte (simulazioni di terza prova)
- Produzione di materiali

L'insegnante

Alessandra Grompi

Prof.ssa Berlinghieri Maria

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Le conoscenze raggiunte dalla classe risultano così distinte: la maggioranza della classe ha raggiunto conoscenze più che sufficienti, un gruppo di quattro allievi ha dimostrato un livello di preparazione buono. Questi soggetti hanno affiancato ad una costante partecipazione attiva alle lezioni, un puntuale lavoro domestico di consolidamento delle nozioni apprese in classe. Un gruppetto di tre allievi presenta delle carenze di base.

Le conoscenze raggiunte nel corso dell'anno scolastico, risultano dalla ricorrente azione di revisione effettuate in classe sia attraverso colloqui informali, non finalizzati alla valutazione, sia attraverso le prove di verifica.

Le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico riguardano il bilancio civilistico, la contabilità gestionale, la pianificazione, la programmazione e controllo di gestione.

ABILITA'

Gli alunni, sono in grado di collegare il piano dei conti con le voci del bilancio d'esercizio; sono in grado di rilevare le scritture d'assestamento di fine esercizio e di redigere il bilancio. Sono in grado inoltre di rielaborare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, calcolando ed interpretando gli indici.

Sono in grado di saper analizzare il punto d'equilibrio per individuare così la redditività, imputando i costi di prodotto sulla base dei centri di costo e dell'attività, riescono a risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale; sanno impostare semplici budget e redigere un semplice business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale.

COMPETENZE

Nelle verifiche ed esercitazioni periodicamente effettuate è stato possibile riscontrare le capacità da parte della classe di saper applicare le proprie conoscenze e competenze alla casistica dei temi sottoposti, ciò con espresso riferimento alla costruzione di semplici ma significativi bilanci sintetici e all'applicazione dell'analisi dei costi.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. - Modulo – Percorso Formativo – Approfondimento	Periodo/ore (verifiche comprese)
<p><u>MODULO 1: bilancio d'esercizio</u></p> <p>• Il bilancio civilistico</p> <p>Le scritture di assestamento.</p> <p>Il sistema informativo di bilancio</p> <p>La normativa sul bilancio d'esercizio, i criteri di valutazione</p> <p>Lo Stato Patrimoniale, Il Conto Economico e la Nota Integrativa.</p> <p>Bilancio a dati a scelta</p> <p>• L'analisi di bilancio</p> <p>L'interpretazione e rielaborazione del bilancio</p> <p>L'analisi per indici ed interpretazione</p>	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p> <p>Novembre</p> <p>Dicembre</p>
<p><u>MODULO2: La contabilità gestionale</u></p> <p>• I metodi di calcolo dei costi</p> <p>La contabilità gestionale, la classificazione dei costi, l'oggetto di calcolo dei costi, il direct costing, il full costing ed l' activity based costing.</p> <p>• I costi e le decisioni aziendali</p> <p>I costi variabili e fissi,il break even analysis,i costi suppletivi ed il make or buy</p>	<p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p>

<p>MODULO 3: Strategie aziendali, programmazione e controllo di gestione</p> <ul style="list-style-type: none">• La pianificazione, la programmazione e il controllo aziendale La direzione e il controllo della gestione, la pianificazione, la definizione degli obiettivi, i recenti orientamenti strategici e gestionali, il sistema di controllo strategico.• Il budget e il reporting aziendale I costi di riferimento, i costi standard, il controllo budgetario, il budget, i budget settoriali, degli investimenti, finanziari, economici e patrimoniali. L'analisi degli scostamenti ed il reporting• Il business plan e il marketing plan Il business plan, il marketing plan	<p>Marzo Aprile</p>
<p><u>MODULO 1: FISCALITA' D'IMPRESA</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Le imposte dirette a carico delle imprese Il sistema tributario italiano La determinazione del reddito fiscale: Svalutazione fiscale dei crediti Valutazione fiscale delle rimanenze Ammortamento fiscale delle immobilizzazioni Trattamento fiscale delle plusvalenze patrimoniali, dei costi di manutenzione e riparazione.	<p>Maggio</p>

METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati esaminati e presentati principalmente attraverso lezioni frontali, ponendo come base il libro di testo e utilizzando riviste specializzate per approfondimenti o aggiornamenti. Le varie tematiche sono state approfondite con opportuni esempi pratico-dimostrativi inerenti alle imprese, operanti prevalentemente in campo industriale.

Nel corso delle lezioni frontali gli alunni sono stati costantemente stimolati ad effettuare interventi attivi.

Relativamente al metodo didattico, dopo una prima fase di analisi teorica (inquadrando gli argomenti a livello economico, aziendale, giuridico e contabile), sono stati impostati casi concreti, sviluppando, in classe e a casa, esercitazioni pratiche.

Si è cercato di evitare, inoltre, il prevalere di aspetti meccanicistici o visioni

frammentarie della disciplina che va, invece, affrontata avendo cura di evidenziarne le relazioni logiche e i rapporti con le altre discipline. Il punto di partenza è stato l'osservazione diretta dei fenomeni aziendali per coglierne la logica e le caratteristiche, sottoposte poi a successive generalizzazioni e analisi.

MATERIALI DIDATTICI

Fondamentalmente è stato utilizzato il libro di testo:

- Tecniche professionali dei servizi commerciali per il quinto anno -

Editrice Tramontana

Bertoglio&Rascioni

Parte dell'attività didattica è stata svolta in laboratorio insieme all'insegnante di Laboratorio Applicazioni gestionali per una media di circa due ore settimanali

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nelle fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento, strettamente correlate e connesse con tutte le attività svolte durante il processo educativo - didattico della materia, non si sono valutate le sole abilità in materia, ma sono stati attentamente considerati tutti gli aspetti dell'attività scolastica, dall'interesse dimostrato alle abilità operative, dalla capacità di relazionarsi degli alunni, sia con i compagni sia verso la scuola.

Relativamente all'aspetto "sommativo" della valutazione sono state svolte prove scritte, verifiche orali, esercitazioni pratiche eseguite durante l'attività di laboratorio e due simulazioni di seconda prova Esame di Stato. Con riferimento ai criteri di valutazione si è operato in base alla griglia di valutazione elaborata nell'ambito del dipartimento per materia e del Consiglio di classe.

L'insegnante

Maria Berlinghieri

Prof.ssa Eleonora Pampado

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E CIVILTÀ' STRANIERA - TEDESCO

La sottoscritta ha conosciuto la classe nel mese di ottobre 2015, a trimestre iniziato. Sin da subito gli alunni hanno dimostrato interesse per la lingua, ma anche notevoli difficoltà nell'interazione orale, soprattutto rispetto ai temi del commercio e storico-culturali. È da sottolineare, però, il carattere eterogeneo della classe, sia dal punto di vista dello studio e partecipazione, sia dei risultati, che spesso non rispecchiano le effettive potenzialità degli alunni: mentre alcuni si distinguono per autonomia e motivazione, altri non dimostrano responsabilità e maturità rispetto al percorso che stanno compiendo.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati parzialmente conseguiti i seguenti obiettivi riconducibili al livello B1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa:

CONOSCENZE

- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, riferiti in particolare al settore di indirizzo.
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e/o orali.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.
- Lessico e fraseologia di settore codificati da organismi internazionali.
- Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata, con particolare riferimento all'organizzazione del sistema dei servizi commerciali.

ABILITA'

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere testi orali in lingua standard riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio o di lavoro.

Lettura (comprensione scritta)

- Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Scrittura (produzione scritta)

- Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al settore dei servizi commerciali.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Utilizzare il lessico del settore dei servizi commerciali, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.
- Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

COMPETENZE

- Padroneggiare una seconda lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le pagine indicate nel modulo 2 si riferiscono al libro di testo in adozione *Punkt.de neu*, Poseidonia, mentre gli altri moduli sono stati trattati utilizzando materiale fornito dalla docente e tratto da altri libri di testo e/o siti internet.

Modul 1: Handelskorrespondenz – die Briefkette <ul style="list-style-type: none">- Anfrage, Angebot, Bestellung, Auftragsbestätigung, Mahnung- Grammatik: Adjektivdeklination	Ottobre
Modul 2: Die Zahlung <ul style="list-style-type: none">- Der Zahlungsverzug, S. 249, 252 – 258- Die Rechnung, S. 258- Antwort auf Mahnung wegen Zahlungsverzugs und Zahlungsanzeige, S. 260- Auf der Bank, S. 262-263- Grammatik: Präfixverben, das Passiv, das Futur	Novembre - Dicembre
Modul 3: Wiederholung der Grammatik <ul style="list-style-type: none">- Mittelfeld im Satz- Konjunktionen im Hauptsatz und Nebensatz	Gennaio

<p>Modul 4: Die Werbung</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die Werbung - Die Struktur einer Werbeanzeige - Die Werbesprache - Die Werbestrategien - Denglisch als Mittel der Globalisierung 	<p>Gennaio – Febbraio</p>
<p>Modul 5: Die deutsche Geschichte zwischen dem I. und II. Weltkrieg</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die Weimarer Republik - Die Hitlerzeit - Die Exilliteratur - Bertolt Brechts <i>Über die Bezeichnung Emigranten</i> - Die Propaganda in der Hitlerzeit 	<p>Febbraio - Marzo</p>
<p>Modul 6: Die Nachkriegszeit</p> <ul style="list-style-type: none"> - Christa Wolfs <i>Der geteilte Himmel</i> - Die Nachkriegszeit und die DDR - Das Leben in der DDR 	<p>Aprile</p>
<p>Modul 7: Die Gastarbeiter</p> <ul style="list-style-type: none"> - Die Gastarbeiter in Deutschland - Jürgens Lied <i>Griechischer Wein</i> - Wagners Lied <i>Komm, steig ein!</i> 	<p>Maggio</p>

METODOLOGIE

L'approccio metodologico utilizzato è di tipo comunicativo e mirato allo sviluppo integrato delle 4 abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura) attraverso attività individuali e a coppie che si sono alternate alla lezione frontale. Le lezioni hanno seguito un modello che prevedeva le seguenti fasi:

1. Motivazione, durante la quale si è introdotto il tema;
2. Presentazione del testo scritto e/o orale;
3. Analisi del testo induttiva e comprensione;
4. Sintesi delle nuove strutture e /o dei nuovi temi introdotti mediante esercizi diversificati (comprensione, completamento, produzione scritta e/o orale, traduzione, riassunti e schemi);
5. Verifica.

MATERIALI DIDATTICI

Oltre al libro di testo in adozione Grützner: *Punkt.de neu*, Poseidonia, sono stati utilizzati materiali tratti da altri libri di testo per approfondimenti grammaticali e storico-culturali, oltre a siti internet, film, dizionari e materiale autentico:

- Catani, Greiner, Pedrelli: *Wie bitte?*, Zanichelli, pagg. 672-673
- Raimondi, Frassinetti: *Literaturstunde*, Principato, pagg. 242-243, 258-262, 270, 274-280;
- Reimann: *Grundstufen-Grammatik*, Hueber, pagg. 46-49, 61-65, 119-125; 198-208;
- Weerning, Mondello: *Dies und Das*, CIDEB, pagg. 103, 201, 205, 274-279.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte: le verifiche scritte sono state almeno tre per periodo, più due simulazioni di terza prova durante il pentamestre. Per quanto riguarda la tipologia delle prove, sono state assegnate comprensioni testuali, domande aperte secondo la tipologia B della prova d'esame, brevi produzioni scritte, questionari a risposta aperta, esercizi di completamento.
- Verifiche orali: nelle verifiche orali, almeno due per ogni periodo, gli studenti si sono dovuti confrontare con produzioni orali limitatamente agli argomenti trattati e con il lessico già esercitato, sintetizzando testi letti, interagendo in forma di dialogo con i compagni o con l'insegnante, esprimendo in maniera motivata la propria opinione, esponendo un argomento a piacere tra i temi trattati in classe e rispondendo poi alle domande dell'insegnante.
- Valutazione: per la valutazione delle prove scritte e orali sono state utilizzate le griglie di valutazione condivise dal dipartimento di lingue straniere.

L'insegnante

Eleonora Pampado

8.ALLEGATI B
PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: STORICO - LINGUISTICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

La propaganda nei regimi totalitari

MATERIE COINVOLTE: italiano – storia - tecniche della comunicazione - tedesco

CONOSCENZE:

Gli alunni conoscono sufficientemente i seguenti argomenti:

- Analisi dei discorsi di Mussolini
- Evoluzione dei mezzi di comunicazione di massa nel XX secolo
- Comunicazione e propaganda politica
- Struttura e codici dei processi comunicativi e persuasivi.
- I cinegiornali e l'Istituto Luce
- La radio e la comunicazione di Stato; l'abolizione della libertà di stampa
- Mezzi e finalità della propaganda nel regime di Hitler

ABILITÀ:

Quasi tutti sono in grado di:

- Analizzare e decodificare i messaggi di comunicazione visiva e pubblicitaria
- Riconoscere i sistemi comunicativi di propaganda
- Riconoscere la potenzialità della propaganda come strumento di influenza delle masse
- Riconoscere le strutture retoriche in un discorso
- Riconoscere le potenzialità della comunicazione a stampa e audiovisiva
- Comprendere il rapporto tra informazione mediatica e conformismo sociale
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socio economici, politici e culturali.

COMPETENZE:

In qualche caso emergono competenze che permettono di:

- Essere in grado di comprendere e decodificare Interagire nel sistema sociale utilizzando un metodo critico di decodifica delle informazioni mediatiche
- Utilizzare metodi critici di decodifica delle informazioni mediatiche nel proprio contesto sociale.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi di base per gestire l'interazione comunicativa

METODOLOGIE

E' stata privilegiata la lezione frontale.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo in adozione, materiale tratto da siti internet.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte e/o orali.
- Simulazione di terza prova.

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: GIURIDICO-TECNICO-LINGUISTICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

La globalizzazione

MATERIE COINVOLTE: tecniche di comunicazione – diritto - economia - inglese - francese

CONOSCENZE

E' complessivamente accettabile la conoscenza dei seguenti contenuti:

- Il concetto di globalizzazione e gli ambiti che tale processo coinvolge.
- Gli indicatori dello sviluppo, concetto di crescita economica e sviluppo;
- Il Prodotto Nazionale Lordo e Prodotto interno lordo a confronto;
- Concetto di globalizzazione e nuove povertà (con approfondimento: il circolo visioso della povertà).
- Vivere nel mondo globale;
- Il mercato globale;
- Ricchezza e povertà.
- Saper dare una definizione dei seguenti concetti: globalizzazione, neocolonialismo, sviluppo sostenibile, diritti dell'uomo.
- Saper conoscere mezzi e strumenti della comunicazione di massa.

ABILITÀ

In modo differenziato, gli alunni sono in grado di:

- Orientarsi nella lettura di testi in lingua straniera riguardanti l'argomento
- Definire i concetti appresi con una pronuncia generalmente comprensibile
- Produrre testi scritti brevi, semplici e coerenti sull'argomento, accettabili nelle scelte lessicali e sintattiche
- Individuare gli indicatori quantitativi e qualitativi di misurazione del benessere di un Paese e metterli a confronto: PIL e indice ISU;
- Interpretare dati su stili di vita e comportamenti dei consumatori per individuare bisogni, gusti, abitudini, tipologie culturali e territoriali dei diversi gruppi sociali.
- Descrivere il processo di globalizzazione con una esposizione abbastanza chiara, oppure per iscritto in modo semplice;
- Analizzare messaggi legati alla comunicazione di massa
- Analizzare e decodificare i messaggi di comunicazione visiva e pubblicitaria
- Riconoscere i sistemi comunicativi dei diversi media

COMPETENZE

Un numero limitato di alunni è in grado di:

- Padroneggiare la lingua inglese nei collegamenti fra le conoscenze acquisite
- Pianificare progetti di marketing internazionale attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnici e informatici
- Orientarsi criticamente in ordine ai grandi temi economici quali: progresso economico e miglioramento della vita.
- Utilizzare appropriate strategie per la comprensione di brevi testi in lingua francese riguardanti l'argomento;
- Produrre brevi, semplici e coerenti in lingua francese

- Padroneggiare la lingua francese nei collegamenti fra le conoscenze acquisite.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction
- Orientarsi criticamente in ordine ai grandi temi economico quali: progresso economico e miglioramento della qualità della vita

METODOLOGIE

Sono state privilegiate la lezione frontale e la lezione interattiva dialogata con analisi di casi semplici.

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo in adozione.
- Internet

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte e/o orali.
- Simulazione di terza prova.

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: GIURIDICO-STORICO-LINGUISTICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Il ciclo economico: la crisi del '29 e conseguenze sul piano politico-economico

MATERIE COINVOLTE: diritto - economia – italiano – inglese – storia

CONOSCENZE

Gli alunni hanno sufficiente conoscenza dei seguenti argomenti:

- The Roaring Twenties, The Wall Street Crash, The Great Depression, the New Deal, the Stock Exchange
- Ciclo economico: concetti di congiuntura favorevole e sfavorevole
- La Legge di Say e il pensiero economico di J.M.Keynes: due scuole di pensiero economico a confronto.
- Il liberismo applicato agli USA negli anni venti;
- La situazione economica alla vigilia del crollo della Borsa di New York;
- I fattori scatenanti della crisi economica;
- Le risposte alla crisi degli Stati Uniti (New Deal) e in Europa.
- La crisi dell'uomo moderno nel pensiero di Pirandello e Svevo.

ABILITÀ

Alcuni alunni sono in grado di:

- Utilizzare appropriate strategie per la comprensione di brevi testi in lingua straniera riguardanti l'argomento
- Relazionare oralmente sull'argomento con sufficiente proprietà di linguaggio
- Produrre testi scritti brevi, semplici e coerenti sull'argomento, accettabili nelle scelte lessicali e sintattiche
- Keynes e l'intervento dello Stato nell'economia : sistema economico ad economia mista.
- Utilizzare concetti in rapporto ai diversi momenti storici.
- Comprendere il significato di economia capitalistica in un mercato senza regole;
- Comprendere il ruolo dello Stato in economia e delle organizzazioni dei lavoratori.
- Comprendere i valori della crisi degli uomini nei primi del Novecento.
- Comprendere i caratteri essenziali di un genere letterario
- Usare i termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali

COMPETENZE

Un gruppo ristretto di alunni è in grado di:

- Padroneggiare la lingua straniera nei collegamenti fra i concetti acquisiti
- Orientarsi criticamente in ordine all'intervento dello Stato nell'economia;
- Se guidati, organizzare e collegare le conoscenze acquisite, corredandole di riflessioni personali e originali.
- Confrontare fatti, situazioni e parallelismi in diversi momenti storici

METODOLOGIE

E' stata privilegiata la lezione frontale, seguita da discussione guidata da domande stimolo.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo in adozione e materiali forniti dall'insegnante.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Risposte aperte a quesiti; prove orali.

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: GIURIDICO-LINGUISTICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Modelli contrattuali

MATERIE COINVOLTE: diritto – economia - inglese

CONOSCENZE

Gli alunni hanno complessivamente raggiunto sufficiente conoscenza dei seguenti argomenti:

- La disciplina dei principali contratti d'impresa tipici e atipici
- the world of -ings (leasing e factoring).
- Banking services to business
- La disciplina dei principali contratti d'impresa tipici e atipici

ABILITÀ

Circa metà della classe è in grado di:

- Comprendere le principali modalità d'applicazione dei modelli contrattuali;
- Riferire sul tema con lessico e registro appropriati, anche se in modo mnemonico, poco personale;
- Orientarsi nelle letture di testi e norme codicistiche riguardanti la teoria commerciale.

COMPETENZE

Soltanto pochi sono in grado di risalire in modo autonomo alla disciplina dei singoli contratti, orientandosi tra i diversi modelli contrattuali proposti, valutandone vantaggi e svantaggi.

METODOLOGIE

La lezione in classe, pur essendo stata sostanzialmente di tipo frontale, ha coinvolto gli alunni, richiedendo loro soluzioni sugli argomenti da analizzare, al fine di coinvolgerli e di renderli partecipi del percorso formativo, motivandoli in questo modo allo studio delle varie discipline con numerose esemplificazioni pratiche di quanto esposto, anche allo scopo di agevolare la comprensione. Le lezioni sono state integrate da attività che hanno avuto il compito di chiarire i concetti della lezione, rendendoli applicativi con le loro soluzioni.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo in adozione; appunti forniti dall'insegnante.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte con domande aperte; prove orali.
- Simulazione di terza prova.

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: GIURIDICO-TECNICO-LINGUISTICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Il marketing

MATERIE COINVOLTE: inglese, diritto-economia, tedesco, tecniche di comunicazione

CONOSCENZE:

E' complessivamente accettabile la conoscenza dei seguenti contenuti:

- Concetto di marketing, elementi su cui poggiano le sue strategie e finalità
- La disciplina dei contratti di pubblicità e marketing
- Conoscere il codice privacy a tutela dei dati personali in relazione alle tecniche per la fidelizzazione della clientela
- Strumenti e strategie della comunicazione pubblicitaria
- Caratteristiche del linguaggio pubblicitario
- Struttura di un annuncio pubblicitario
- Conoscere le attività di marketing e il customer satisfaction

ABILITÀ:

In modo differenziato, gli alunni sono in grado di:

- Orientarsi nella lettura di testi in lingua riguardanti l'argomento
- Definire i concetti appresi con una pronuncia generalmente comprensibile
- Produrre testi scritti brevi, semplici e coerenti sull'argomento, accettabili nelle scelte lessicali e sintattiche
- dati e trattamenti previsti dal codice privacy
- Saper indicare i principali adempimenti in tema di trattamento dei dati personali.
- Analizzare un annuncio pubblicitario in lingua tedesca
- Individuare le diverse strategie utilizzate nella pubblicità italiana e tedesca.
- Interpretare dati su stili di vita e comportamenti dei consumatori per individuare bisogni, gusti e abitudini di persone e gruppi sociali.

COMPETENZE:

Un numero limitato di alunni è in grado di:

- Padroneggiare la lingua straniera nei collegamenti fra le conoscenze acquisite
- Individuare le regole a tutela della riservatezza nella soluzione di casi specifici.
- Partecipare ad attività della area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

METODOLOGIE

E' stata privilegiata la lezione frontale , la lezione interattiva con analisi di semplici casi pratici, l'analisi in plenaria.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo in adozione.

Materiale tratto da internet, materiale autentico (annunci pubblicitari tratti da riviste tedesche)

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte con risposta aperta a quesiti e prove orali.

Simulazione di terza prova

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: LINGUISTICO – STORICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

La guerra fredda

MATERIE COINVOLTE: storia, tedesco, inglese

CONOSCENZE:

- Situazione economica- politica della Germania nel secondo Dopoguerra
- Berlino la capitale della guerra fredda
- Comprendere le cause dell'antagonismo fra USA e URSS e la formazione di due "blocchi contrapposti"
- Comprendere le cause e le caratteristiche della guerra fredda
- La nascita di Internet

ABILITÀ:

- Comprendere informazioni storiche a partire da un genere letterario
- Relazionare oralmente sull'argomento con sufficiente proprietà di linguaggio
- Saper comprendere i nessi cause – effetto che hanno portato la divisione del mondo in due blocchi
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato

COMPETENZE:

- Padroneggiare la lingua straniera per esprimere i concetti acquisiti
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici, in una dimensione diacronica e sincronica.

METODOLOGIE:

Analisi induttiva di un testo letterario, lezione frontale, lezione di approfondimento.

MATERIALI DIDATTICI:

Materiale tratto da siti internet e da libri di testo

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Verifica scritta e/o orale, simulazione di terza prova.

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: GIURIDICO-LINGUISTICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Welfare State

MATERIE COINVOLTE: diritto – economia - inglese

CONOSCENZE

- Concetto di 'Welfare State'
- Quadro storico del Welfare State nel Regno Unito.
- Lo Stato sociale nei principi costituzionali che lo caratterizzano
- La legislazione sociale

ABILITÀ

- Definire il concetto di Welfare State oralmente, con una esposizione sufficientemente chiara, o per iscritto, in modo semplice, coerente e coeso
- Descrivere gli obiettivi che lo Stato sociale si pone nella lotta contro la diseguaglianza sociale
- Individuare i principi e i valori dello Stato sociale garantiti dalla costituzione della Repubblica Italiana

COMPETENZE

- Padroneggiare la lingua straniera nei collegamenti fra le conoscenze acquisite
- Orientarsi criticamente in ordine ai diritti e ai servizi sociali che il Welfare State garantisce ai cittadini in difficoltà

METODOLOGIE

E' stata privilegiata la lezione frontale e la lezione interattiva con analisi di semplici casi

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo in adozione.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte ed orali.
- Simulazione di terza prova

9. MODELLI SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

TEMPO A DISPOSIZIONE PER OGNI SIMULAZIONE: 180 MINUTI

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA 23 FEBBRAIO 2016



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Francese/Tedesco, Inglese, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... **Data**

DISCIPLINA: DIRITTO-ECONOMIA POLITICA

Il Consiglio di Classe dispone che il numero massimo di righe a disposizione alla risposta sia di otto righe. Per la simulazione di terza prova di Diritto-Economia politica è consentita la consultazione del Codice Civile(non commentato).

Quesito n. 1) Spiega come la previdenza sociale tutela la lavoratrice madre. A quale principio costituzionale si è ispirato il legislatore con riguardo all'art.37 Cost.?

Quesito n. 2) Un lavoratore è stato involontariamente licenziato. In attesa di trovare un nuovo lavoro può chiedere l'indennità di disoccupazione? Quali sono i requisiti per potervi accedere?

Quesito n. 3) Il contratto di lavoro previsto dal codice civile all'art.2094 ,definisce il rapporto di lavoro subordinato. Si richiede di analizzare quali sono gli obblighi del lavoratore verso il datore di lavoro ?



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Francese/Tedesco, Inglese, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... Data.....

DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE *

Quesito n. 1) Qu'est-ce que la négociation et quelles sont ses étapes? (8 righe)

Quesito n. 2) Comment "Eastpack" est devenu synonyme de "sac à dos"? Expliquez les causes du succès de la marque et pourquoi son marketing peut être appelé "tribal"? (8 righe)

Quesito n. 3) Quels sont les moyens de ne pas perdre un client mécontent? Qu'est-ce qu'il faut faire pour le récupérer? (8 righe)

- È consentito l'uso del dizionario bilingue



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Francese/Tedesco, Inglese, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... Data

DISCIPLINA: TEDESCO *

Quesito n. 1) Wie soll die Werbesprache sein? Welche sprachlichen Elemente charakterisieren sie? (max. 8 righe)

Quesito n. 2) Erklären Sie bitte den Begriff „Denglisch“ und seine Rolle in der Werbung. (max. 8 righe)



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33,ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Francese/Tedesco, Inglese, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... Data

DISCIPLINA: INGLESE¹

Quesito n. 1) You are the manager of a company and you need a loan for your business: what opportunities could a bank offer you? (max 8 righe)

Quesito n. 2) You are an exporter and you enter into a factoring contract with a finance house. Describe your contract. (max 8 righe)

¹ È consentito l'uso del dizionario bilingue

Quesito n. 3) Describe one of the methods of payment which you consider very convenient for an exporter. (max 8 righe)



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Francese/Tedesco, Inglese, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... Data

DISCIPLINA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

(max righe ogni risposta: 8)

Quesito n. 1) Il candidato descriva le caratteristiche della comunicazione persuasiva

Quesito n. 2) Il candidato illustri sinteticamente finalità e meccanismi della pubblicità

Quesito n. 3) Il candidato esponga in che cosa consiste la *fidelizzazione* e come si instaura

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA 12 APRILE 2016



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Francese/Tedesco, Inglese, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... **Data**

DISCIPLINA: DIRITTO-ECONOMIA POLITICA

Il Consiglio di Classe dispone che il numero massimo di righe a disposizione alla risposta sia di otto righe. Per la simulazione di terza prova di Diritto-Economia politica è consentita la consultazione del Codice Civile(non commentato).

Quesito n. 1) Spiega a quali principi normativi fa riferimento la sicurezza sul lavoro. Cosa succederebbe se un lavoratore, impegnato in una fase di lavoro, rifiutasse di utilizzare i DIP previsti dal datore di lavoro e riportati nel Documento di valutazione di Rischio?

Quesito n. 2) Si richiede di spiegare la portata dell'articolo n.32 Cost. sul diritto alla salute: quali sono le principali garanzie per l'individuo e la collettività ?

Quesito n. 3) Se in seguito ad una malattia professionale ad un lavoratore fosse venuta meno la capacità lavorativa ,cosa potrebbe fare? A quale ente pubblico dovrebbe rivolgersi per farsi riconoscere la diminuzione della capacità lavorativa?



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33,ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Inglese, Francese/Tedesco, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... Data

DISCIPLINA: Francese²

Quesito n. 1) Qu'est-ce que le racisme? (8 righe)

Quesito n. 2) Selon vous, quel type de contrat de travail est le plus avantageux pour l'employé et expliquez pourquoi? (8 righe)

²È consentito l'uso del dizionario bilingue

Quesito n. 3) Quel est le rôle du médiateur pendant les négociations? (8 righe)



IPSS "C. COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Inglese, Francese/Tedesco, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... Data

DISCIPLINA: TEDESCO³

Quesito n. 1) Welche Probleme während der Weimarer Republik führten zur Hitlers Machtübernahme?
(max. 8 righe)

Quesito n. 2) Eine der Grundprinzipien der Hitlerzeit war die Propaganda: Was machte Hitler, um seine Macht zu sichern? (max. 8 righe)

³ È consentito l'uso del dizionario bilingue.

Quesito n. 3) Worum geht es im Brechts Gedicht „Über die Bezeichnung Emigranten“? Welche Gefühle werden vom Schriftsteller betont? (max. 8 righe)



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Francese/Tedesco, Inglese, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... Data

DISCIPLINA: INGLESE⁴

Quesito n. 1) What international agreements do you consider important for the growth of the European Union? Why? (max 8 righe)

Quesito n. 2) How would you describe the trends in the UK as far as life expectancy and the distribution of people on the territory are concerned? (max 8 righe)

⁴ È consentito l'uso del dizionario bilingue

Quesito n. 3) What changes did American people have to face after the Stock Market crash of 1929? (max 8 righe)



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Francese/Tedesco, Inglese, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... Data

DISCIPLINA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

(max righe ogni risposta: 8)

Quesito n. 1) Il candidato descriva cosa si intende per comunicazione di massa

Quesito n. 2) Il candidato illustri sinteticamente alcune caratteristiche della comunicazione di massa

Quesito n. 3) Il candidato esponga in che cosa consiste la diversità dell'approccio teorico di Lasswell rispetto alla teoria ipodermica
